

# **Progetti regionali**

## Indice generale

<i>1 Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina .....</i>	<i>3</i>
<i>2 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano .....</i>	<i>6</i>
<i>3 Politiche per la montagna e per le aree interne.....</i>	<i>8</i>
<i>4 Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali.....</i>	<i>10</i>
<i>5 Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione.....</i>	<i>13</i>
<i>6 Sviluppo rurale e agricoltura di qualità .....</i>	<i>16</i>
<i>7 Rigenerazione e riqualificazione urbana .....</i>	<i>18</i>
<i>8 Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici.....</i>	<i>20</i>
<i>9 Governo del territorio.....</i>	<i>22</i>
<i>10 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo.....</i>	<i>24</i>
<i>11 Politiche per il diritto e la dignità del lavoro.....</i>	<i>26</i>
<i>12 Successo scolastico e formativo.....</i>	<i>28</i>
<i>13 Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare .....</i>	<i>30</i>
<i>14 Ricerca, sviluppo e innovazione.....</i>	<i>32</i>
<i>15 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata .....</i>	<i>35</i>
<i>16 Giovanisi.....</i>	<i>38</i>
<i>17 Lotta alla povertà e inclusione sociale .....</i>	<i>40</i>
<i>18 Tutela dei diritti civili e sociali.....</i>	<i>42</i>
<i>19 Riforma e sviluppo della qualità sanitaria .....</i>	<i>45</i>
<i>20 Turismo e commercio .....</i>	<i>47</i>
<i>21 Legalità e sicurezza .....</i>	<i>50</i>
<i>22 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri.....</i>	<i>52</i>
<i>23 Università e città universitarie .....</i>	<i>53</i>
<i>24 Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana .....</i>	<i>55</i>

---

## Progetto regionale

### 1 Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina

---

#### 1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Gli obiettivi e gli interventi di miglioramento della mobilità collettiva continueranno a costituire un priorità per il territorio della Piana fiorentina. Nel 2020, in attuazione agli accordi sottoscritti nel 2016 e nel 2018 da Regione, Città Metropolitana e Comuni territorialmente competenti, si prevede la conclusione delle attività di progettazione della linea di estensione tramviaria verso Bagno a Ripoli, finanziata in parte con risorse europee, al fine di avviare i lavori. Per le estensioni verso Sesto e Campi Bisenzio proseguiranno invece le attività di progettazione già avviate nel corso del 2019.

A partire dai primi mesi del 2019, sono iniziati gli approfondimenti relativi ai contenuti dell'Accordo Quadro tra Regione Toscana e RFI per la definizione degli interventi infrastrutturali prioritari per il potenziamento del servizio ferroviario sulle diverse direttrici facenti capo al Nodo di Firenze, tenendo conto dello scenario a regime che prevede il completamento del sotto attraversamento e la nuova stazione AV. Tali approfondimenti potranno portare fra fine 2019 e inizio 2020 all'aggiornamento dell'Accordo Quadro e di Protocolli e Accordi in essere sul Nodo.

In vista della conclusione nel 2020 dei lavori di raddoppio sulla tratta ferroviaria Pistoia-Montecatini, dalla fine del 2019 si avvieranno gli studi per la revisione del servizio sulla linea Firenze-Prato-Pistoia-Lucca per tener conto delle nuove opportunità offerte dall'intervento di raddoppio, a partire dall'estensione, almeno in parte, del servizio ferroviario metropolitano (relazioni Firenze-Pistoia e Monteverchi-Prato-Pistoia) da Pistoia fino a Montecatini.

Proseguiranno i lavori sulle tratte autostradali, con l'ipotesi che per la tratta Firenze Nord - Firenze Sud dell'A1 si possano concludere anche le opere complementari, mentre per quanto riguarda la terza corsia dell'A11 tratta Firenze - Pistoia, compreso nodo di Peretola, Autostrade per l'Italia dovrà procedere alla gara di appalto.

Proseguirà la progettazione e l'appalto delle opere stradali di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale nei comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio, finanziati anche con risorse FSC, nonché la progettazione nuovo Ponte sull'Arno e dei relativi collegamenti viari tra lo svincolo della FI-PI-LI a Lastra a Signa e viale dell'Arte della Paglia in comune di Signa, secondo il nuovo tracciato piano altimetrico. Per la viabilità a nord di Pisa dovrà proseguire da parte della Provincia di Pisa la progettazione dei lotti funzionali finanziati con le risorse regionali e l'appalto dei lavori dei lotti funzionali finanziati con risorse FSC, sulla base delle priorità espresse dagli Enti locali, e dei finanziamenti regionali e locali.

La Regione sostiene inoltre la qualificazione dell'aeroporto di Peretola quale opera strategica nell'ambito del sistema aeroportuale toscano.

La Regione, nel corso del 2020, proseguirà la propria attività volta alla salvaguardia e allo sviluppo delle aree agricole della Piana Fiorentina, perseguendo la realizzazione di imboscamento di aree di proprietà pubblica nei territori ricompresi nel Parco della Piana. Nel 2019 è stato adeguato il progetto definitivo degli interventi di piantumazione per le aree non urbane, in seguito a variata disponibilità di alcune di queste aree individuate inizialmente. Nel 2020 saranno dunque realizzati gli interventi avviati nel corso del 2019 a seguito dell'indizione della gara.

Per il mantenimento e lo sviluppo delle aree agricole sono in corso di realizzazione gli investimenti, previsti nel Progetto Integrato Territoriale "Piana Fiorentina" finanziato con il PSR Toscana 2014/2020 (Decreto 5351/2016 e s.m.i.), relativi a più misure con finalità agro-ambientali indicate nel Piano di Sviluppo Rurale. La scadenza per il completamento dei lavori è prevista per la metà di giugno 2020, salvo proroghe.

Nell'ambito della programmazione POR FESR 2014-2020, nel 2020 è previsto il completamento degli interventi di efficientamento energetico delle sedi di impresa e degli edifici pubblici nei comuni del Parco agricolo della Piana. Saranno realizzati 33 progetti, finanziati per un importo complessivo di contributo pari a circa 2,5 mln di euro, da parte di imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni della Piana e di 9 progetti finanziati, per un importo complessivo di contributo pari a circa 3,4 mln di euro, da parte degli enti locali.

Proseguirà inoltre la realizzazione degli interventi di riqualificazione ambientale di aree, recupero di immobili e manufatti di pregio e di percorsi dedicati alla mobilità ciclo pedonale. Sarà data piena attuazione all'Accordo di Programma, di cui al DPGR n.212 del 27 dicembre 2018, tra Regione ed EELL territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare una rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana fiorentina, a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 – Azione 4.6.4 b) "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana fiorentina", coerentemente con quelli in corso di realizzazione nell'area di interesse: ciclo-pista dell'Arno e ciclovia Verona-Firenze.

Proseguiranno anche le attività connesse all'attuazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica del territorio previsti nel Documento operativo per la difesa del suolo di cui all'art. 3 della L.R. 80/15 e nel Piano Nazionale

contro il Dissesto Idrogeologico del 2015; proseguirà inoltre la realizzazione delle attività di mitigazione del rischio idraulico in attuazione dell'Accordo di Programma "Interventi di forestazione, imboschimento e promozione delle attività agricole nell'ambito del Parco agricolo della Piana Fiorentina" di cui alla D.G.R. 319/16.

Infine, per quanto riguarda le attività di innovazione nelle imprese, nel 2020 verrà confermato il sostegno, mediante incrementi dell'intensità d'aiuto e premialità, per i progetti innovativi che verranno presentati da imprese localizzate nelle territorio della Piana fiorentina.

Continuerà il sostegno alla creazione di start-up innovative mediante la concessione di un finanziamento agevolato, in attuazione della azione 1.4.1 del POR CREO 2014-2020, tramite selezione delle proposte presentate a valere sul bando di cui al decreto dirigenziale 10119/2016.

Con riferimento alle azioni di sostegno per l'accesso al credito per il 2020, sono confermati i bandi per il sostegno alla creazione di imprese e agli investimenti in RIS 3 e industria 4.0 con la procedura a sportello e del fondo di garanzia per il sostegno alla liquidità delle imprese colpite da calamità naturali.

Sono in particolare confermati con la procedura a sportello le seguenti misure:

- sostegno agli investimenti in RIS 3 con il fondo rotativo e il microcredito Azione 311 del POR 14/20
- sostegno alla creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali con il microcredito Azione 351 del POR 14/20.

## 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	00800: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	00801: Urbanistica e assetto del territorio	0,7	0,0	0,0
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,0	0,0	0,0
		01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,4	0,3	0,3
	01700: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01702: Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	1,0	1,1	1,1
	01800: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01802: Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	3,9	2,6	2,6
	01000: Trasporti e diritto alla mobilità	01002: Trasporto pubblico locale	0,0	0,0	0,0
		01005: Viabilità e infrastrutture stradali	0,0	8,0	8,0
		01006: Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,0	75,0	75,0
	00500: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	00501: Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,0	0,0	0,0
	TOTALE			6,1	87,0

### **3. DIREZIONI COINVOLTE**

Direzione Generale della Giunta regionale (Capofila)

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Direzione Ambiente e energia

Direzione Attività produttive

Direzione Cultura e ricerca

Direzione Difesa del suolo e protezione civile

Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

Direzione Urbanistica e politiche abitative

---

## Progetto regionale

### 2 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

---

#### 1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Per garantire la continuità territoriale tra la terraferma e le isole, proseguirà l'attività finalizzata ad ottimizzare i collegamenti isole/terraferma in termini di intermodalità treno/bus/nave assicurando anche per il 2020 la gestione del contratto di servizio per i collegamenti marittimi con le isole dell'Arcipelago Toscano. Sarà inoltre garantita l'operatività dell'Aeroporto dell'Elba attraverso una nuova Convenzione con il gestore Alatoscana, valevole per il triennio 2020-2022. Con riferimento alla portualità minore, a seguito dell'aggiornamento del quadro conoscitivo del Masterplan dei porti toscani, che potrà evidenziare la sussistenza di eventuali criticità circa lo stato di efficienza funzionale dei porti delle isole minori dell'Arcipelago, nel 2020 potranno essere individuati alcuni primi interventi.

Proseguirà l'attuazione delle attività di progettazione e di realizzazione di opere di difesa della costa e degli abitati costieri e di manutenzione del litorale, così come programmate nel Documento Operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera di cui all'art. 18 della L.R. 80/15.

Per quanto riguarda la pesca e l'acquacoltura, in attuazione del FEAMP 2014-2020, proseguiranno le attività relative alle iniziative, le cui procedure di selezione sono state avviate nel corso del 2018 e del 2019 riguardanti l'ammodernamento dei pescherecci anche attraverso la sostituzione dei motori, la sostituzione degli attrezzi di pesca per favorire la loro selettività ed il minore impatto ambientale, la promozione della diversificazione dell'attività di pesca compresa la trasformazione del prodotto ittico da parte dei pescatori, la protezione ed il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini, la prestazione di servizi ambientali da parte delle imprese di acquacoltura, la promozione del prodotto ittico attraverso il sostegno alle organizzazioni di produttori, la formazione professionale. Continua inoltre il supporto all'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale predisposte dai Gruppi di azione costiera (FLAG) selezionati in attuazione della priorità 4 dello stesso FEAMP. Nuove misure FEAMP potranno essere avviate nel corso del 2020 nell'ambito delle misure di competenza regionale. Sono inoltre previste azioni per la gestione delle risorse tra cui quelle riguardanti lo stock di anguilla e del "rossetto" (*Aphia minuta*).

Al fine di prevenire e ridurre l'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente acquatico e promuovere la transizione verso un'economia circolare con prodotti e materiali innovativi e sostenibili, si proseguirà nell'attuazione della strategia europea sulla plastica che prevede misure per affrontare in particolare il problema dei rifiuti marini provenienti dai 10 prodotti di plastica monouso rinvenuti più spesso sulle spiagge europee. In Toscana saranno previste restrizioni all'uso di prodotti in plastica monouso nelle spiagge, nei parchi e nelle aree protette.

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, le ASL Toscana Nord Ovest e Toscana Sud Est proseguiranno nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto regionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e zone disagiate.

Proseguiranno, inoltre, gli interventi relativi al programma di Cooperazione Italia-Francia marittimo attivati nel 2019 e ne saranno attivati dei nuovi mirati ad incrementare il tessuto imprenditoriale delle imprese «micro, piccole e medie» dello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde (Nautica e cantieristica navale; turismo innovativo e sostenibile Biotecnologie blu e verdi; Energie rinnovabili). Saranno infine attivati interventi finalizzati alla realizzazione di un servizio intelligente ICT per la mobilità intermodale transfrontaliera dei passeggeri nello spazio dell'alto Tirreno ed alla creazione di un Osservatorio transfrontaliero per il monitoraggio della qualità dell'aria nei porti nello spazio dell'alto Tirreno.

## 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano	00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,2	0,0	0,0
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	2,7	1,3	1,3
	01900: Relazioni internazionali	01902: Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	28,8	30,3	30,3
	01000: Trasporti e diritto alla mobilità	01003: Trasporto per vie d'acqua	16,3	16,3	16,3
		01004: Altre modalità di trasporto	0,9	0,9	0,9
TOTALE			48,9	48,9	48,9

## 3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Programmazione e bilancio (Capofila)  
Direzione Generale della Giunta regionale  
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale  
Direzione Ambiente ed energia  
Direzione Difesa del suolo e protezione civile  
Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale  
Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

## Progetto regionale

### 3 Politiche per la montagna e per le aree interne

#### 1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

La Regione è sensibile alle condizioni e ai bisogni delle proprie aree montane ed interne e interviene per compensarne le situazioni di svantaggio a livello di mobilità, scarsa infrastrutturazione, rarefazione dei servizi, scarsa appetibilità per gli insediamenti produttivi, dovute alle peculiari condizioni geomorfologiche di questi territori. E' necessario interrompere il circolo vizioso che, innescato, da tali situazioni ne trasla gli effetti sulla struttura della popolazione in termini di riduzione degli abitanti ed invecchiamento ed, a sua volta, torna a retroagire, sulle carenze originarie indebolendo ancor di più i servizi e disgregando il tessuto economico locale.

Del resto non è facile intervenire in montagna poiché occorre sempre mettere in conto i delicati equilibri del territorio. Ciò vale sia quando si agisce per conservare la natura sia quando si intende metterla a valore sotto il profilo economico e reddituale. Va letto in questo senso, da un lato, l'impegno regionale nelle attività di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali, nelle azioni di contrasto al dissesto idrogeologico e di prevenzione/monitoraggio sismico e dall'altro il sostegno agli investimenti tecnologici nella silvicoltura, alle attività agricole e alla filiera foresta-legno-energia e prodotti secondari del bosco, anche attraverso lo strumento dei PIF che consentono l'attivazione, nell'ambito dello stesso progetto, di una molteplicità di sottomisure/tipi di operazioni del PSR finalizzate ad incentivare gli investimenti aziendali, l'innovazione tecnologica, la cooperazione.

Relativamente al tema del rischio sismico, saranno attuati in particolare interventi strutturali di prevenzione su edifici pubblici strategici nonché su edifici privati e interventi non strutturali relativi a studi di microzonazione sismica, collaborazione con importanti centri di ricerca e universitari per attività di studio e di monitoraggio sismico e campagne di comunicazione.

La Regione continuerà inoltre a sostenere la progettualità per lo sviluppo locale sia nei territori montani e parzialmente montani che, in termini più generali, nei territori interni in condizioni di marginalità attraverso il Fondo per la montagna, i Gruppi di Azione Locale (GAL) che operano con il metodo Leader, le cooperative di comunità e la Strategia per le Aree Interne rafforzando in tutti i comuni che hanno risposto alla manifestazione di interesse per la partecipazione ad essa, la concentrazione di interventi e di risorse utilizzando anche altri strumenti di finanziamento disponibili a livello regionale.

In raccordo alle finalità del PR 7 "Rigenerazione e riqualificazione urbana" saranno infine avviati interventi di rigenerazione urbana mediante contributi a favore dei Comuni beneficiari ricadenti in aree interne, per il perseguimento di uno sviluppo urbano sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita. Sul fronte dei servizi, proseguiranno nell'ambito di altri progetti regionali, gli interventi già in corso, in particolare quelli rivolti all'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria attraverso il potenziamento della risposta alle emergenze/urgenze nel più ampio quadro del rafforzamento dei servizi territoriali e quelli in materia di istruzione e formazione attraverso una concentrazione di risorse rese disponibili dai vari strumenti finanziari.

#### 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00901: Difesa del suolo	11,2	5,3	5,3
		00907: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,0	0,0	0,0
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	11,2	11,0	11,0
		01602: Caccia e pesca	1,8	1,9	1,9

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
		01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	3,9	3,2	3,2
	TOTALE		28,1	21,4	21,4

### 3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Programmazione e bilancio (Capofila)  
 Direzione Generale della Giunta regionale  
 Direzione Agricoltura e sviluppo rurale  
 Direzione Ambiente e energia  
 Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

---

## Progetto regionale

### 4 Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali

---

#### 1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Proseguono anche nel 2020 gli interventi sui grandi attrattori culturali e sull'intero sistema della cultura toscano, sia sul piano della tutela e conservazione, che su quello della valorizzazione, con l'obiettivo di rendere il patrimonio più accessibile, incrementando le opportunità di fruizione da parte del pubblico. Le iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale sono sostenute anche mediante l'emanazione di specifici bandi.

In questo quadro prosegue l'attuazione degli interventi di rifunzionalizzazione previsti dall'azione 6.7.1 del POR FESR 2014-2020 finalizzati al consolidamento di un sistema museale regionale articolato per ambiti tematici (Arte Contemporanea, Scienza, Francigena, Etruschi, Ville e Giardini Medicei) e incentrato sui grandi attrattori museali quali perni di un sistema capace di combinare concentrazione degli interventi e messa in rete con soggetti e territori minori. Prosegue altresì l'attuazione dell'Azione 6.7.2, finalizzata specificamente alla diffusione della conoscenza e all'incremento della fruizione di questo sistema.

Continua la realizzazione degli interventi di innovazione urbana in ambito culturale previsti dalla sub-azione 9.6.6 dei PIU, così come degli interventi, finanziati con risorse regionali, previsti dall'Accordo di Programma per il rilancio economico della città di Pisa e dall'accordo con il Comune di Firenze per la "Rifunzionalizzazione dell'edificio Ex TRE di Firenze per il Memoriale degli italiani di Auschwitz" e degli altri interventi già finanziati. Sarà data inoltre attuazione a nuovi progetti finalizzati a garantire una maggiore fruibilità di edifici culturali.

Prosegue l'attuazione di una politica di sviluppo, crescita e rafforzamento della qualità dell'offerta dei musei della Toscana, anche alla luce del Decreto Ministeriale n. 113 del 21/02/2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale". In questo quadro si continua a dare attuazione ad azioni di sostegno dei musei ed ecomusei di rilevanza regionale e dei sistemi museali, ai sensi della LR 21/2010. Entrambe le tipologie di azione si fondano sul riallineamento della normativa regionale in materia di riconoscimento della qualifica di museo ed ecomuseo di rilevanza regionale con il Sistema Museale Nazionale e puntano ad ampliare e consolidare il parterre dei musei toscani di qualità in grado di aderire e partecipare da protagonisti al Sistema Museale Nazionale stesso. Concorre a questo obiettivo anche l'implementazione dei progetti finanziati nell'ambito del programma INTERREG Italia-Francia Marittimo. In particolare il supporto ai sistemi museali si inserisce nel quadro di un'azione di riordino dei sistemi stessi, finalizzata allo sviluppo delle attività di rete

Sono inoltre garantite le attività definite dagli Accordi di Valorizzazione e dai conseguenti Piani Strategici di Sviluppo culturale in essere, nei quali si sostanzia una proficua e ormai consolidata collaborazione con il Mibac.

Continua il potenziamento delle attività educative dei musei ed ecomusei toscani destinate alle diverse tipologie di pubblico -anche speciale- con l'implementazione del progetto Edumusei. E' garantita altresì la gestione e la valorizzazione dei musei regionali "Casa Siviero" e "Studio Savioli".

Si conferma il sostegno alle attività dedicate alla celebrazione di specifiche e rilevanti ricorrenze, nonché la valorizzazione delle associazioni e manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica ai sensi della LR 5/2012.

Verrà dato avvio delle attività connesse alla istituzione del museo della fotografia a partire dal patrimonio c.d. Alinari .

Prosegue l'azione per garantire il diritto dei cittadini alla lettura e all'informazione, prima di tutto con interventi di consolidamento e potenziamento del sistema documentario toscano (biblioteche ed archivi), mediante il sostegno al funzionamento ordinario delle 12 Reti documentarie e alle Istituzioni culturali e mediante il supporto catalografico ai Poli toscani del "Servizio Bibliotecario nazionale-SBN"; poi con lo sviluppo di servizi documentari strategici e innovativi – anche tramite le attività di centri regionali di eccellenza individuati per funzioni e materie specializzate e tramite lo sviluppo del motore di ricerca bibliografico "Biblio Toscana" realizzato nel 2019 -, il supporto a progetti archivistici e di tutela bibliografica in attuazione del nuovo accordo di valorizzazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana per il triennio 2019-2021. È intensificata l'azione sistemica finalizzata ad ampliare il pubblico dei lettori e delle biblioteche, nell'ambito del "Patto Regionale per la lettura", sottoscritto nel 2019, quale strumento di *governance* delle politiche di promozione della lettura. In questo contesto continua anche nel 2020 la campagna di comunicazione regionale di invito alla lettura "Se leggi colori la tua vita" e sono valorizzate le iniziative di promozione del libro e della lettura, nonché il ruolo dei vari soggetti della filiera del libro, anche mediante il sostegno a buone pratiche e a progetti innovativi.

Si conferma il supporto, in qualità di socio sostenitore, alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, soggetto responsabile della gestione del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, per la realizzazione del programma artistico-culturale del Centro stesso, ai sensi della LR 21/2010.

Si consolida inoltre il sostegno a progetti innovativi afferenti ai linguaggi delle arti visive contemporanee promossi dalle molteplici realtà che operano in Toscana, al fine di valorizzare la rete dei sistemi locali e la produzione degli artisti under 35, nonché allo sviluppo di progetti pilota che producano un effettivo valore aggiunto alla conoscenza dell'arte contemporanea, da attuarsi anche tramite uno specifico bando. In questa prospettiva si colloca nel 2020 un intervento specifico dedicato ai linguaggi del contemporaneo.

Proseguono le azioni di valorizzazione del patrimonio Unesco attraverso progettualità integrate all'interno del sito seriale "Le Ville Medicee", anche con il sostegno della L. 77/2006, da attuarsi in collaborazione con la Direzione Attività produttive e Toscana Promozione Turistica, le azioni di coordinamento dei siti Unesco toscani, nonché le attività relative alla candidatura della "Via Francigena" nella lista del patrimonio Unesco, oltre alle azioni di sostegno ai progetti "Great Spas of Europe" e "Opere di bonifica", pure candidate all'inserimento nella lista del patrimonio Unesco.

Sul versante delle politiche della memoria di cui alla LR n. 38/2002, è garantito il sostegno agli enti di cui all'art. 2. e ai progetti di cui all'art. 4. Si confermano, inoltre, le politiche mirate a mantenere viva e attualizzare la memoria di fatti e persone rilevanti per la storia del Novecento, in particolare della resistenza e della deportazione, attuate *in primis* con i progetti "Meeting del giorno della memoria", "Treno della Memoria" e "Per la storia di un confine difficile. L'alto Adriatico nel Novecento", fondati sul coinvolgimento delle scuole, mediante la formazione degli insegnanti e la partecipazione diretta degli studenti.

Infine, è attuato un intervento di adeguamento del sistema informativo della cultura ormai obsoleto da un punto di vista tecnologico e non più in linea con la nuova normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Il consolidamento del sistema regionale dello spettacolo costituisce per l'annualità 2020, in coerenza con le linee di sviluppo delineate nelle annualità precedenti, l'obiettivo da perseguire attraverso:

- il sostegno di progetti di attività di enti, istituzioni e fondazioni, (che sono costituite per iniziativa della Regione o partecipate dalla Regione o di rilevanza regionale e nazionale o accreditati quali enti di rilevanza regionale), le cui funzioni sono volte a favorire la crescita strutturale del sistema;
- il sostegno del progetto "Residenze artistiche e culturali", un intervento volto a stabilire un rapporto creativo e attivo tra gli artisti e il territorio di riferimento, a valorizzare le funzioni dei luoghi dello spettacolo quali spazi aperti alle comunità locali e di aggregazione sociale e a riequilibrare l'offerta sul territorio regionale, ai fini di favorire l'ulteriore sviluppo di un "modello" di sistema delle residenze artistiche in grado di garantire un'offerta qualificata per i differenti pubblici;
- il sostegno ai progetti di produzione nei settori della prosa, della danza e della musica;
- il sostegno di attività che utilizzano le arti dello spettacolo quale strumento per perseguire finalità sociali;
- il sostegno di festival di interesse regionale, di attività di formazione e di educazione musicale;
- il sostegno per il biennio 2020-2021, alle attività della Fondazione Sistema Toscana che opera secondo le modalità dell'*in house providing* per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art. 1 della l.r. n. 61/2018, fra le quali la promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo e delle iniziative educative e formative e l'attività di *film commission*.

## 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	01800: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01802: Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0
	01900: Relazioni internazionali	01901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,0	0,0	0,0
	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00105: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,5	0,0	0,0
		00110: Risorse umane	0,0	0,0	0,0
		00112: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,4	0,1	0,1
	00500: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	00501: Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,0	0,0	0,0
		00502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	9,8	9,8	9,8
		00503: Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	5,7	2,4	2,4
	TOTALE			16,4	12,3

## 3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Cultura e ricerca

---

## Progetto regionale

### 5 Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione

---

#### 1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Tra gli obiettivi strategici del progetto da perseguire nel 2020 vi è quello di migliorare i servizi della PA per cittadini e imprese e di garantire una loro più semplice, sicura e rapida fruibilità. In ragione di questo obiettivo è necessario proseguire negli investimenti per la realizzazione ed evoluzione delle infrastrutture tecnologiche regionali. Pertanto la Regione Toscana continuerà ad investire nella connettività dei territori per conseguire gli obiettivi target: proseguiranno gli interventi di sviluppo dell'infrastruttura a banda ultra larga nelle zone individuate e saranno avviati gli interventi programmati sulla base dell'Accordo tra MISE e Regione.

Per gli enti locali e i soggetti pubblici toscani la connettività sarà garantita tramite la rete RTRT. Si conferma l'impegno al potenziamento e valorizzazione del data center toscano TIX, con la sua evoluzione in Sistema Cloud Toscana, che rappresenta non solo una struttura d'eccellenza regionale e nazionale per l'erogazione di servizi digitali e infrastrutturali per la PA ma anche polo aperto a forme di collaborazione innovativa per la sperimentazione di tecnologie e per la condivisione di know-how e competenze, coinvolgendo mondo della ricerca e privati, su priorità tecnologiche trasversali in ambito di Agenda digitale e mercato unico del digitale (cybersecurity, open e big data, open source, IoT, cloud, blockchain, etc.).

La Regione Toscana, anche nel 2020, investirà nell'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche regionali abilitanti, anche al fine dell'integrazione con sistemi di livello nazionale ed europeo. Sono previste pertanto azioni sui sistemi di: autenticazione e identità digitale, pagamenti elettronici e posizioni debitorie, e-procurement, conservazione digitale e comunicazione cittadini/PA. Particolare attenzione sarà rivolta alla diffusione ed espansione di tali infrastrutture e piattaforme sia in termini di gamma di servizi erogabili sia di soggetti fruitori nell'ottica di rispondere a nuovi ed eventuali fabbisogni degli enti locali e degli utenti. In questa logica, la Regione Toscana si pone come soggetto aggregatore territoriale per il digitale anche in ottica di collaborazione sussidiaria verso il territorio toscano e con l'Agenzia per l'Italia Digitale, sulla base di specifico accordo di collaborazione, al fine di supportare il pieno dispiegamento del Piano triennale per l'informatica nella PA che vede nelle Regioni lo snodo locale delle politiche per l'innovazione.

La costruzione delle politiche regionali in materia di infrastrutture tecnologiche e servizi digitali si è realizzata anche attraverso un importante confronto con gli enti locali territoriali che hanno dato forma all'Agenda Digitale Toscana tramite il percorso #ToscanaDigitale, che si è concluso all'inizio del 2019 e produrrà un documento finale di agenda digitale toscana. L'impegno per il 2020 sarà volto all'avvio delle priorità progettuali definite durante il percorso di condivisione e costruzione tra Regione Toscana, amministrazioni locali e comunità toscana, anche guardando alle altre regioni, al sistema nazionale e all'Europa. Il documento finale del percorso #ToscanaDigitale definirà gli indirizzi per l'azione regionale.

Con riferimento al tema della cittadinanza digitale, nel 2020, Regione Toscana continuerà ad essere impegnata nella realizzazione del progetto complesso denominato "Ufficio di Prossimità" in cooperazione con il Ministero di Giustizia, promotore dell'intervento, con l'obiettivo di ampliare la rete dei servizi collegati al sistema giudiziario e semplificare l'accesso alla tutela di diritti.

Definita la cornice di *governance*, nel 2020, prenderanno pieno avvio progettualità specifiche in ambito di *smart cities* e di tecnologie informatiche *drivers* per il sistema di sviluppo regionale, da attuarsi in collaborazione con altri soggetti del territorio. Prosegue la partecipazione allo sviluppo delle politiche e delle linee d'intervento proprie della Strategia Industria 4.0, con particolare riferimento alle tecnologie dell'informazione ed alla cybersecurity, anche mediante l'attuazione di progetti finanziati con fondi europei; in relazione alla cybersecurity, si prevede la definizione di un documento condiviso con altre direzioni interessate e coinvolte che possa individuare azioni e politiche regionali in ambito POR-FSE 2014-2020 o in relazione alla nuova programmazione dei fondi europei.

È ancora necessario investire sul rafforzamento delle competenze e sulla diffusione della cultura digitale tra i cittadini, le imprese, gli enti locali, promuovendo interventi di comunicazione-informazione-formazione-supporto all'utilizzo dei servizi digitali per la comunità e migliorando la fruibilità e usabilità dei canali tecnologici di erogazione dei servizi proposti dalle pubbliche amministrazioni toscane mediante OpenToscana, piattaforma che vedrà nel 2020 una ulteriore evoluzione tecnologica e funzionale. Lo sviluppo delle tecnologie e dei servizi digitali devono essere funzionali alle potenzialità di crescita, di formazione, di lavoro e di coesione dei territori, definendo percorsi co-progettati con i territori stessi.

A tal riguardo, interessanti si prospettano le sollecitazioni e i primi risultati maturati dal confronto con i soggetti partecipanti all'iniziativa #collaboratoscana, che ha portato alla redazione del Libro Verde sull'economia collaborativa e i beni comuni, e dagli esiti dell'avviso pubblico regionale per contributi a favore delle cooperative di comunità, che hanno iniziato a realizzare i progetti che sono stati finanziati dalla Regione Toscana tra il 2018 e il

2019. Si valuteranno i possibili sviluppi degli interventi normativi finalizzati a rendere maggiormente efficaci ed incisivi gli interventi a favore delle cooperative di comunità, anche al fine di ridefinirne la portata territoriale e le tematiche. Nel 2020 si concretizzeranno inoltre gli esiti del sostegno regionale a specifici progetti in materia di beni comuni e al progetto di promozione di una rete istituzionale attorno alle tematiche dell'economia collaborativa e dell'innovazione civica, anche attraverso specifici accordi di collaborazione con Anci Toscana. Sarà inoltre valutata l'ipotesi di un avviso ulteriore a sostegno delle cooperative di comunità, che faccia leva su una struttura normativa rinnovata e maggiormente rispondente alle necessità di queste realtà imprenditoriali. Saranno infine esplorate le possibilità di sostegno al tema dell'economia collaborativa mediante la partecipazione a progetti europei.

Sul fronte della promozione di politiche di sostegno all'ambiente mediante il ricorso all'economia della condivisione e più in generale all'economia circolare, prendendo spunto dal progetto Arcipelago Pulito e dal protocollo stipulato con i rappresentanti dei balneari sul tema dell'eliminazione della plastiche dalle spiagge, si valuteranno ulteriori azioni da portare avanti nella medesima direzione.

La semplificazione rimane un asse prioritario per il 2020: proseguirà l'impegno ad offrire soluzioni e strumenti tecnologici a supporto della semplificazione dei processi della PA a beneficio della collettività toscana, con la realizzazione di importanti interventi di sviluppo della piattaforma del sistema regionale dei servizi alle imprese anche alla luce delle scadenze del portale digitale europeo di cui al Reg UE n. 2018/1724/UE

Sotto il profilo della semplificazione normativa e amministrativa Regione Toscana:

- conferma l'impegno alla sistematica valutazione ex ante di proposte di legge e di regolamento regionali al fine di quantificare le ricadute in termini di oneri amministrativi soppressi ed eliminati dei provvedimenti normativi regionali di futura emanazione;
- garantirà anche nel 2020 un'attiva partecipazione al tavolo interistituzionale per la semplificazione cui compete l'implementazione dell'Agenda per la semplificazione 2018-2020 e ai lavori dei gruppi operativi del Patto per la semplificazione;
- proseguirà l'attività di standardizzazione della modulistica in materia di attività produttive e di edilizia, garantendo un costante monitoraggio della sua pubblicazione e messa in uso da parte degli enti locali;
- proseguirà nello sviluppo delle caratteristiche della piattaforma per la gestione telematica delle conferenze dei servizi al fine di accrescerne la qualità delle prestazioni, promuovendo l'uso della stessa presso Suap e amministrazioni terze;
- provvederà a fornire prime soluzioni tecnologiche per garantire l'accesso online alle informazioni e ai servizi di assistenza per le imprese e i cittadini mediante la standardizzazione dei modi e delle forme di diffusione delle informazioni, in conformità a quanto previsto dal regolamento 2018/1724/UE istitutivo dello sportello unico digitale europeo.

## 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	00400: Istruzione e diritto allo studio	00401: Istruzione prescolastica	0,0	0,0	0,0
		00402: Altri ordini di istruzione non universitaria	0,0	0,0	0,0
	00700: Turismo	00701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,0	0,0	0,0
	01300: Tutela della salute	01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	7,6	7,6	7,6
		01307: Ulteriori spese in materia sanitaria	2,5	0,0	0,0
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,8	0,7	0,7
	01400: Sviluppo economico e competitività	01404: Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,0	0,0	0,0
		01405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	11,6	14,9	14,9
	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00108: Statistica e sistemi informativi	5,4	5,5	5,5
		00111: Altri servizi generali	0,0	0,0	0,0
	TOTALE			27,9	28,7

## 3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Organizzazione e sistemi informativi (Capofila)

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali

## Progetto regionale

### 6 Sviluppo rurale e agricoltura di qualità

#### 1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

La Regione Toscana, in ambito agricolo, persegue i seguenti obiettivi: sviluppo economico e sociale dei territori, miglioramento della competitività delle imprese; contribuire alla conservazione dell'ecosistema.

Per il raggiungimento di questi risultati vengono messe in atto azioni volte: ad aumentare la presenza di giovani in agricoltura; al sostegno per la ristrutturazione delle imprese anche attraverso l'agevolazione al credito e l'uso degli strumenti finanziari ; a sviluppare l'integrazione all'interno delle filiere; alla conservazione dell'ecosistema, a favorire lo sviluppo e l'attrattiva sia turistica che imprenditoriale dei territori, azioni che portino innovazione e modernità. La Regione, sensibile al rinnovato interesse dei giovani al settore agricolo forestale, continua a sostenere il processo di ricambio generazionale attraverso le azioni messe in atto con il cosiddetto "Pacchetto Giovani", volte tra l'altro ad incentivare l'uso di strumenti finanziari e potenziamento delle opportunità di accesso alla terra.

Particolare attenzione è dedicata ad azioni volte all'integrazione dell'innovazione nell'ambito dei Progetti integrati di filiera (PIF) e territoriali (PIT), o di progetti multi-misura, attraverso azioni pilota e strumenti per il trasferimento dei risultati con positive ricadute economiche per i diversi componenti della filiera produttiva e importanti risultati in termini di creazione e consolidamento delle filiere.

Allo stesso modo attraverso i PIT (Progetti Integrati Territoriali), proseguono le azioni volte a promuovere l'aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali, valorizzando il ruolo svolto dalle aziende agricole nella qualificazione ambientale del territorio.

Inoltre sarà realizzata la progettualità integrata di valorizzazione delle produzioni agro-alimentari ed agroindustriali della Toscana del Sud riconducibile ad una logica di distretto.

L'agricoltura e lo sviluppo rurale oltre a svolgere un ruolo economico e di produzione ha sviluppato una forte sinergia con valori sociali, ambientali e culturali pertanto continueranno le azioni volte a ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura, incoraggiando l'uso efficiente delle risorse e la sostenibilità ambientale delle attività agricole. Sono significativi gli interventi mirati alla vivibilità delle aree rurali oltre a quelli legati al trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, potenziando la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, incentivando l'utilizzazione delle nuove tecnologie, l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo. Infine, saranno messe in atto azioni volte al miglioramento dell'efficacia delle attività di controllo in agricoltura anche attraverso strumenti a distanza.

Su disposizione della Giunta Regionale le risorse per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad Artea, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'art.2 comma 2b L.R. 60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate e trasferite all'Agenzia in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio. Eventuali risorse disponibili presso Artea, quali avanzi non assegnati a nessun beneficiario, rimangono nella disponibilità del DEFR e utilizzati, a seguito di specifica rendicontazione da parte dell'Agenzia, per interventi in ambito agricolo.

#### 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	3,1	3,6	3,6
		01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	12,9	10,7	10,7
	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00102: Segreteria generale	0,0	0,0	0,0
	TOTALE		16,0	14,3	14,3

### **3. DIREZIONI COINVOLTE**

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

---

## Progetto regionale

### 7 Rigenerazione e riqualificazione urbana

---

#### 1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Obiettivo del progetto regionale è quello di perseguire lo sviluppo urbano sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane nell'ambito dei principi sanciti dalla legge regionale 65/2014. Saranno dunque realizzati, nell'ambito di tale progetto, interventi di trasformazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ed, in particolare, interventi di rigenerazione urbana orientati a conseguire la ricomposizione dei margini urbani, migliorare e potenziare le opere di urbanizzazione, i servizi ed il verde urbano; garantire la compresenza di funzioni urbane diversificate e complementari ed il raggiungimento di un'equilibrata composizione sociale.

Proseguirà, dunque, la realizzazione degli Progetti di Innovazione Urbana dell'Asse VI Urbano del POR FESR 2014-2020 che, in coerenza con la l.r. 65/2014, affrontano le sfide economiche ambientali e sociali con interventi integrati e sinergici in ambito urbano. Sarà data piena attuazione agli Accordi di programma di cui ai D.P.G.R. n.56, 57, 58, 59, 61, 62, 63 del 15 maggio 2017 e D.P.G.R. 105 del 13 maggio 2018, sottoscritti tra la Regione Toscana ed i Comuni di Prato, Lucca, Rosignano Marittimo, Pisa, Cecina, Empoli, Poggibonsi - Colle Val d'Elsa e Montale – Montemurlo per dare attuazione ai rispettivi Progetti di Innovazione Urbana finanziati nell'ambito dell'Asse 6 Urbano del POR FESR 2014-2020.

I progetti si articolano in modo integrato e sinergico su almeno tre delle seguenti Azioni e/o sub-azioni:

- Azione 9.3.1. Servizi socio-educativi: sostegno alla realizzazione di nuove infrastrutture o recupero di quelle esistenti per asili nido;
- Azione 9.3.5 Servizi socio-sanitari: sostegno alla realizzazione di nuove infrastrutture o recupero di quelle esistenti al fine di incrementare l'offerta di strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia.
- Azione 9.6.6 Recupero funzionale: sostegno ad interventi volti alla riqualificazione di aree urbane mediante il recupero del patrimonio edilizio in condizioni di sotto-utilizzo e/o non più rispondente alle funzioni originarie, tramite l'inserimento di attrezzature e servizi per attività di animazione sociale e partecipazione collettiva e per l'ampliamento della fruizione del patrimonio culturale, con particolare riferimento ai luoghi della cultura
- Azione 4.1.1. Eco-efficienza negli edifici: promozione dell'efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche.
- Azione 4.1.3. Illuminazione pubblica intelligente: sostegno ad interventi di efficientamento energetico del sistema di illuminazione pubblica, sia attraverso interventi di sostituzione delle sorgenti luminose con sistemi improntati al risparmio energetico sia attraverso l'installazione di sistemi automatici di regolazione.
- Azione 4.6.1. Mobilità sostenibile: sostegno alla realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio per l'incremento della mobilità collettiva e della distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto.

Grazie alle risorse rese disponibili nell'ambito della dotazione principale dell'Asse Urbano è stato, inoltre, ammesso alla fase di co-progettazione, con Delibera n. 453/2019, il decimo PIU in graduatoria, denominato "CAPACITY", presentato dal Comune di Capannori. La fase di co-progettazione, tra Regione e Comune, sarà svolta, secondo le procedure previste dal Disciplinare PIU e si concluderà, a seguito della selezione delle operazioni del PIU e previa approvazione delle relative domande di finanziamento, con la sottoscrizione dell'Accordo di programma per la realizzazione del PIU.

In coerenza con le finalità del PR 3 "Politiche per la montagna e per le aree interne" saranno inoltre avviati interventi di rigenerazione urbana nei Comuni ricadenti in aree interne, a valere sulle risorse di cui al Bando regionale di cui al Decreto n.4439 del 21 marzo 2019. Saranno incentivati interventi che vedano la partecipazione di soggetti privati e sarà favorita la coerenza del progetto con gli strumenti urbanistici, l'efficacia e la qualità dell'intervento, il livello di partecipazione pubblica all'intervento proposto, le scelte di edilizia sostenibile e le forme "sperimentali" che potranno fare da progetto pilota.

Proseguirà, inoltre, ai sensi dell'art. 125 della L.R. 65/14 l'attuazione delle opere pubbliche funzionalmente connesse con gli interventi di rigenerazione urbana di cui agli accordi siglati in data 14 dicembre 2015 tra Regione Toscana ed i comuni di Arezzo, Calenzano, Colle Val d'Elsa, Prato, Scarperia – San Piero e Chianciano terme.

Troverà, altresì, attuazione l'Accordo siglato in data 24 aprile 2019 tra Regione Toscana ed il comune di Fivizzano nell'ambito delle iniziative sperimentali promosse dalla stessa Regione per la rivitalizzazione dei centri storici minori. Proseguiranno le attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile, in particolare, in attuazione dell'art. 219 della l.r. 65/2014, saranno redatte Linee Guida al fine di fornire alle amministrazioni comunali criteri uniformi per la definizione dei requisiti prestazionali degli edifici da collegare agli incentivi previsti dalla legge, dei metodi di verifica delle prestazioni degli edifici, dei sistemi di certificazione anche con riferimento alla applicazione delle disposizioni sugli appalti verdi (L. 221/2015) e ai livelli di accessibilità inclusiva.

In raccordo con il PR 21 "Legalità e Sicurezza" proseguirà l'azione con l'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana (OBCT), realizzato dal Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" (CCLD) della Regione Toscana e finalizzato alla pubblicizzazione di tutta la documentazione disponibile sui beni confiscati alla criminalità organizzata presenti nella Regione, con il proposito di facilitare le attività di studio, prevenzione e soprattutto il riutilizzo sociale dei beni. La collaborazione riguarderà l'implementazione delle informazioni relative ai beni confiscati presenti in OBCT nella banca dati dei beni e degli spazi da sottoporre a rigenerazione urbana.

## 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	00800: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	00801: Urbanistica e assetto del territorio	1,4	1,9	1,9
	00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,5	0,5	0,5
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,0	0,0	0,0
	01800: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01802: Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	4,4	0,1	0,1
TOTALE			6,4	2,5	2,5

## 3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e politiche abitative (Capofila)  
 Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali  
 Direzione Agricoltura e sviluppo rurale  
 Direzione Ambiente e energia  
 Direzione Cultura e ricerca  
 Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale  
 Direzione Istruzione e formazione  
 Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

---

## Progetto regionale

### 8 Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici

---

#### 1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

La Regione Toscana intende mantenere il forte impegno volto a rendere il proprio territorio meno vulnerabile alle avversità ambientali, cercando di ridurre e mitigare i possibili conseguenti effetti negativi per la popolazione, il sistema sociale, i beni culturali e le attività economiche insistenti nello stesso, obiettivo questo che per essere centrato deve necessariamente prevedere azioni congiunte di prevenzione, di protezione e di preparazione. Sulla base di quelle che sono le principali esigenze territoriali, continuerà il percorso finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico avviato con la L.R. 80/2015 e in particolare con il Documento annuale per la Difesa del Suolo di cui all'art. 3 della stessa legge. Si tratta di un atto unitario di programmazione operativa in linea con le previsioni contenute nei Piani di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) e nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, sul quale convergono tutti i finanziamenti afferenti alla tematica della difesa del suolo. A questo si affiancherà la realizzazione dei lavori manutentivi sugli alvei e sulle sponde dei corsi d'acqua facenti parte del reticolo idraulico, su cui sono operativi i Consorzi di Bonifica, interventi questi che riguardano tutta la fitta rete idrografica del territorio, costituita da circa 37.000 chilometri di corsi d'acqua e che ricomprende, sia i fiumi geograficamente rilevanti, che quelli di minore portata, ma comunque significativi ai fini idraulici.

Proseguiranno inoltre le attività connesse alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi o per realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti con il MATTM ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Proseguiranno altresì le azioni volte al miglioramento e rafforzamento del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale all'interno del sistema regionale e nazionale di Protezione Civile.

Con riguardo alla tutela della risorsa idrica, nel 2020 troverà attuazione l'aggiornamento del Piano Tutela delle Acque e l'implementazione delle attività correlate, atto questo la cui approvazione è prevista entro la fine del 2019 o nei primi mesi del 2020.

In relazione alle problematiche legate alla gestione della risorsa idrica in agricoltura, saranno previste anche per il 2020 azioni di sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture finalizzate al miglioramento della gestione della risorsa idrica, per incentivare l'accumulo e la distribuzione di acque piovane e superficiali, nonché di acque reflue depurate, e per incrementare l'efficienza di funzionamento degli impianti irrigui consortili.

Proseguono le azioni volte alla creazione di infrastrutture di protezione e le attività di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico), al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità. È prevista piena operatività delle attività del bando della sottomisura 8.3 del PSR 2014-2020 relativo alla prevenzione dei danni agli ecosistemi forestali; inoltre nel 2020 inizieranno ad arrivare a compimento i lavori del bando, pubblicato alla fine del 2017. Allo stesso tempo inizieranno le attività conclusive dei lavori sul bando sulla misura 8.4 per il ripristino dei danni alle pinete danneggiate da Matsucoccus.

Nel 2020 è prevista l'attuazione delle sottomisure 5.1. e 5.2 del PSR volte a sostenere gli investimenti in azioni di prevenzione rispetto a possibili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (5 mln), l'altra a sostenere investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (5 mln).

Analogamente proseguiranno le azioni finalizzate alla tutela della costa e degli abitati costieri, altro impegno ritenuto prioritario per la nostra regione, attraverso la realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera, di cui all'art. 18 della L.R. 80/15, nonché delle attività di monitoraggio a scala regionale dell'evoluzione della linea di riva e della morfologia e sedimentologia della spiaggia emersa e sommersa.

Nel 2020 continueranno le attività di monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario previste nell'accordo di collaborazione scientifica sottoscritto nel 2017 con i tre Atenei toscani. Si proseguirà inoltre nella riorganizzazione del sistema delle aree protette e della biodiversità, con particolare riferimento al nuovo modello di gestione delle riserve naturali regionali già definito nei Documenti Operativi Annuali approvati a partire dal 2017. Relativamente agli enti parco regionale si proseguirà nell'obiettivo di implementare le attività tese ad uniformare le procedure e all'attivazione di possibili sinergie nelle azioni di comune interesse. I Parchi saranno inoltre impegnati nelle attività di redazione del piano integrato, con contenuti di pianificazione del territorio e di programmazione, come previsto dall'art. 27 della l.r. 30/2015.

Relativamente al Sistema regionale di Protezione Civile, nel 2020 troverà conclusione e applicazione il percorso di adeguamento della normativa regionale alla luce delle disposizioni nuovo Codice di protezione civile di cui al Dlgs. 2 gennaio 2018, n.1, percorso questo avviato a fine 2018. Parallelamente sarà fondamentale continuare ad investire nell'ottimizzazione e nel potenziamento delle risorse e delle procedure relative alle attività di previsione dei rischi, al soccorso della popolazione colpita e al superamento dell'emergenza in collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e con gli enti locali, a cui dovrà continuare ad affiancarsi l'importante realizzazione di progetti finalizzati all'incremento della resilienza della popolazione in caso di eventi alluvionali.

## 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00901: Difesa del suolo	28,5	31,6	31,6
		00902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2,4	3,2	3,2
		00904: Servizio idrico integrato	0,0	0,0	0,0
		00905: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,6	1,0	1,0
		00906: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,1	0,0	0,0
		00909: Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	2,5	1,6	1,6
	01100: Soccorso civile	01101: Sistema di protezione civile	3,7	3,7	3,7
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,0	0,0	0,0
		01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,9	0,7	0,7
	TOTALE			38,6	41,8

## 3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Difesa suolo e protezione civile (Capofila)

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Direzione Ambiente e energia

---

## Progetto regionale

### 9 Governo del territorio

---

#### 1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Al fine di definire un sistema complessivo di governo del territorio, sarà portata avanti la gestione congiunta dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico con le strutture centrali e periferiche del MIBACT e saranno supportati i Comuni nell'individuazione di percorsi di semplificazione in materia di autorizzazione paesaggistica.

Attraverso la progressiva Conformazione degli Strumenti di pianificazione degli Enti Locali al PIT PPR ed alla L.R. 65/2014 sul governo del territorio, sarà implementato lo Statuto del Territorio, traguardando un sistema condiviso di conoscenze (quadri conoscitivi) volto a garantire una considerazione unitaria dei valori e delle criticità paesaggistiche presenti sull'intero territorio regionale per definire discipline statutarie di tutela, valorizzazione e creazione di nuova qualità urbana e territoriale.

Saranno sviluppati strumenti informatici di ausilio alla traduzione e trasposizione degli obiettivi del PIT PPR e della L.R. 65/2014 sul governo del territorio negli strumenti della programmazione settoriale regionale e negli strumenti della pianificazione comunale attraverso l'implementazione di un Portale Regionale del Governo del Territorio: il Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio; la creazione di strumenti informatici per la redazione di piani conformati e la loro verifica (es. CRONO), nonché per la valutazione degli effetti delle politiche sulle risorse del territorio (es. MINERVA).

Per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale, sarà promossa della "pianificazione di area vasta" così come previsto dalla l.r. 65/2014, anche attraverso:

- uno specifico programma di finanziamento per la redazione dei Piani strutturali intercomunali che andrà ad integrare ed implementare i programmi già finanziati negli anni precedenti ed attualmente in fase di attuazione;
- uno specifico programma di finanziamento per la conformazione dei piani territoriali di Coordinamento al PIT PPR ed alla L.R. 65/2014 sul governo del territorio;
- uno specifico programma di finanziamento per la redazione di Piani Operativi Intercomunali, con il duplice scopo di estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti.

Sarà valutata l'opportunità di realizzare ulteriori studi di fattibilità finalizzati alla redazione di Progetti di Paesaggio, ai sensi dell'art. 34 della Disciplina del PIT con valenza di Piano paesaggistico, fornendo l'eventuale supporto alla loro redazione.

Proseguiranno inoltre i lavori della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ex art.153 bis l.r. 65/2014 e dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio ex art.59 l.r. 65/2014, così come proseguiranno i lavori della Commissione regionale del Paesaggio ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs 42/2004 istituita con l.r. 26/2012.

Sarà monitorata l'esperienza applicativa della legge sul governo del territorio e del PIT attraverso l'Osservatorio paritetico per la pianificazione.

Con riferimento alle basi informative territoriali ed ambientali proseguirà l'implementazione delle basi informative topografiche, geologiche, pedologiche di uso e copertura del suolo, le ortofotocarte, le riprese aeree e satellitari, le cartografie storiche e la realizzazione di una Infrastruttura Dati Territoriale alla quale agganciare un Geoportale Internet che consenta di ricercare, da parte di cittadini, aziende ed Enti, dati alfanumerici, cartografie dinamiche interrogabili e indicatori nei server delle varie amministrazioni che avranno costruito la loro porzione di Statuto del Territorio, attivando quindi servizi INSPIRE e OPENDATA.

In particolare, sarà verificato e misurato il contenimento del consumo di suolo mediante il monitoraggio del consumo di suolo giuridico ed il monitoraggio effettivo (ex post) delle quantità e tipologie di consumo di suolo anche attraverso la messa in opera del "Progetto di Monitoraggio delle Trasformazioni Urbanistiche" (Allegato alla Decisione di Giunta n.34 del 2018). Saranno dunque implementate le attività di telerilevamento finalizzate al monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche, aumentando la frequenza di acquisizione delle riprese aeree (da tre anni ad un anno) e prevedendo una maggiore specificità nella classificazione e codifica delle trasformazioni relative all'uso/copertura del suolo.

È prevista la fase di prima attuazione del Piano Regionale Cave, che rappresenta l'atto di pianificazione del settore delle attività estrattive da recepirsi nella pianificazione comunale. Successivamente all'approvazione del PRC da parte del Consiglio regionale, infatti, la Giunta darà attuazione al nuovo strumento ed inizierà il suo monitoraggio.

## 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
9. Governo del territorio	00800: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	00801: Urbanistica e assetto del territorio	1,7	1,7	1,7
	01400: Sviluppo economico e competitività	01401: Industria, PMI e Artigianato	0,1	0,1	0,1
	TOTALE		1,8	1,8	1,8

## 3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e politiche abitative (Capofila)

Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

---

## Progetto regionale

# 10 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo

---

### 1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Con riferimento alle azioni di sostegno per l'accesso al credito, per il 2020 sono confermati i bandi per il sostegno alla creazione di imprese e agli investimenti in RIS 3 e industria 4.0 con la procedura a sportello e gli interventi per le imprese colpite da calamità naturali nella forma di garanzia per il sostegno alla liquidità e di microcredito.

Sono in particolare confermati con la procedura a sportello le seguenti misure:

- sostegno agli investimenti in RIS 3 con il fondo rotativo e il microcredito Azione 311 del POR FESR 2014-2020
- sostegno alla creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali con il microcredito Azione 351 del POR FESR 2014-2020.

Proseguiranno inoltre gli interventi nella forma di prestito a tasso zero a sostegno degli investimenti innovativi finalizzati all'incremento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori. Sarà attivato e reso operativo l'intervento complessivo di Garanzia Toscana

Il bando a supporto dell'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese toscane di cui all'Azione 3.4.2 POR Fesr 2014-2020 sarà attivo nel corso del 2020 con procedura automatica a sportello con aperture e sospensioni alla presentazione delle domande in funzione delle risorse disponibili sul piano finanziario dell'Azione per l'intero periodo di programmazione.

Nel corso del 2020 saranno sempre attivi i Protocolli di insediamento rivolti alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara, fino a esaurimento delle risorse stanziati dai rispettivi Accordi di programma.

L'intervento, oltre a finanziare gli investimenti per l'ampliamento o la creazione di nuovi insediamenti produttivi, agevola anche la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale nonché la realizzazione di infrastrutture di ricerca.

Parallelamente proseguirà anche nel 2020 l'attuazione degli interventi statali di cui alla L. 181/1990 previsti dai suddetti Accordi di programma gestiti da Invitalia S.p.A.

Nel 2020 proseguiranno gli interventi riguardanti le aree di crisi della Toscana con particolare riferimento a quelli già previsti nell'area di crisi industriale complessa di Piombino (riqualificazione area industriale di Colmata) e per l'area di crisi di Livorno nell'ambito della quale continuerà l'attuazione della riconversione di aree. In particolare, grazie allo specifico Accordo di Programma firmato nel 2019, si prevede il recupero dell'immobile "Forte San Pietro-Vecchi Macelli", da destinare a Polo Tecnologico, per cui è stata prevista una spesa di Euro 3 mln a valere su risorse già impegnate e ulteriori 2 mln di euro per interventi volti a favorire l'insediamento delle imprese nell'Area Livornese. Le misure di sostegno alle imprese consisteranno nei bandi ad hoc relativi ai Protocolli di Insediamento e ai Voucher per la microinnovazione.

Per quanto riguarda l'area di crisi di Massa e Carrara, proseguirà anche nel 2020 l'attuazione degli interventi di cui alla L. 181/1989, in particolare di quelli rivolti a favorire l'insediamento di nuove imprese con uno stanziamento di 5 mln di Euro, trasferito nel 2017 al soggetto attuatore Invitalia a titolo di cofinanziamento delle risorse statali.

Prosegue l'attuazione di interventi di sostegno alle infrastrutture per attività produttive, in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese. Tra tali interventi sono ricompresi: il progetto di comunità Ecosistema elaborato dal comune di Castell'Azzara, il progetto del Comune di Arezzo per la riagggregazione della filiera produttiva orafa, il recupero immobiliare del Comune di Pontassieve per la casa dell'energia, la riqualificazione dell'area industriale di Ospedaletto – Pisa. Saranno altresì attivati protocolli di intesa e successivi accordi di collaborazione finalizzati alla definizione di interventi puntuali di riqualificazione di aree per insediamenti produttivi.

Per quanto riguarda il miglioramento delle infrastrutture pubbliche a servizio delle imprese e del commercio, potrà essere data continuità all'intervento regionale per il miglioramento e la qualificazione di aree a destinazione commerciale in attuazione del Codice del commercio così come interventi di sostegno a infrastrutture turistiche.

Sarà attribuita priorità a interventi di riqualificazione dei centri storici a valenza commerciale e aree periferiche critiche. Una particolare attenzione sarà rivolta ai piccoli comuni delle Aree interne e delle aree di sperimentazione di valorizzazione integrata.

Per quanto concerne le politiche per la montagna, continuerà l'attuazione degli interventi programmati relativi al Comprensorio dell'Abetone, dando attuazione al Protocollo d'intesa Stato – Regione Toscana e Regione Emilia Romagna (finalizzato al sostegno e promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano-romagnola) per cui è previsto uno stanziamento statale pari a 10 mln di Euro. Nelle politiche per la montagna potranno essere finanziati ulteriori progetti infrastrutturali anche dei restanti comprensori toscani, in un'ottica di superamento della mera stagionalità invernale. Infine, nel corso del 2020 saranno realizzati i progetti sostenuti con il bando di finanziamento per il rinnovo della vita tecnica degli impianti di risalita a favore delle micro, piccole e

medie imprese che gestiscono le stazioni sciistiche nelle aree sciabili di interesse locale della Toscana, approvato con decreto dirigenziale n.8281 del 21/05/2019.

Gli interventi di promozione economica per il 2020, in attuazione delle novità introdotte con la riforma della Legge 22/2016, e in continuità con gli anni precedenti, saranno diretti a rafforzare il posizionamento del sistema produttivo. Gli interventi di promozione economica si integreranno e saranno resi coerenti con gli interventi diretti a sostegno delle imprese per i processi di internazionalizzazione e di innovazione previsti dall'asse I e dall'asse III del POR FESR 2014-2020. Continuerà l'attività di promozione dei settori ad alta tecnologia e di divulgazione delle tecnologie collegate ad Impresa 4.0 e ad altri temi chiave per la competitività delle imprese. Per i settori tipici del Lifestyle della produzione regionale (sistema moda, sistema casa, nautica) e per l'artigianato saranno sviluppate azioni di promozione e azioni di valorizzazione e di promozione delle produzioni tipiche confermando il sostegno al Programma di ARTEX e alle fiere di carattere internazionale organizzate in Toscana.

Dopo una prima fase di test sarà reso pienamente operativo il Marchio di localizzazione e di promozione "impresa di Toscana".

L'attività di attrazione investimenti prevista per il 2020 sarà rivolta, in continuità con gli scorsi anni, sia ad intercettare nuovi investitori che ad assistere le imprese già localizzate in regione. Nel primo caso le attività prioritarie saranno incentrate nella messa a regime di un efficace sistema di *scouting* di nuove opportunità con l'ausilio di partner pubblici (desk ICE, Ambasciate, Consolati italiani all'estero ed esteri in Toscana) e privati (Confindustria Toscana, con la quale è stato sottoscritto nel 2019 un apposito protocollo d'intesa) e di un'adeguata copertura promo-comunicativa alle attività di *marketing* (tramite la partecipazione o realizzazione di eventi e la messa in atto di campagne di comunicazione, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana). Nel secondo caso le azioni si focalizzeranno principalmente nella creazione di occasioni di incontro tra multinazionali e PMI e nell'implementazione dei Protocolli d'intesa (circa 30) sottoscritti nell'ultimo triennio tra la Regione Toscana ed alcune delle multinazionali insediate, attualmente impegnate in progetti di consolidamento/espansione della propria presenza in Toscana.

## 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022	
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	00700: Turismo	00701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,0	0,0	0,0	
	01100: Soccorso civile	01101: Sistema di protezione civile	0,0	0,0	0,0	
	01400: Sviluppo economico e competitività		01401: Industria, PMI e Artigianato	5,9	2,9	2,9
			01402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,4	0,6	0,6
			01403: Ricerca e innovazione	0,0	0,0	0,0
			01405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	15,6	0,1	0,1
	TOTALE		22,0	3,6	3,6	

## 3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive (Capofila)

Direzione Generale della Giunta regionale

---

## Progetto regionale

### 11 Politiche per il diritto e la dignità del lavoro

---

#### 1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Come evidenziato nell'ultimo rapporto Irpet sulla congiuntura economica (aprile 2019), nonostante la dinamica occupazionale positiva dell'ultimo anno (+0,8% nel 2018) e il trend migliore rispetto alle altre regioni italiane, emergono segnali di un mercato del lavoro ancora non in grado di riassorbire la disoccupazione creata nell'ultimo decennio con conseguenti effetti sui consumi e sul reddito delle famiglie.

Pertanto anche nel 2020 continua ad essere prioritario investire sul potenziamento di tutte le misure di politica attiva del lavoro, al fine di incrementare l'occupabilità dei soggetti, soprattutto delle persone con disabilità e delle categorie maggiormente vulnerabili, ridurre i rischi individuali nei percorsi di transizione e di inserimento nel mondo del lavoro e accompagnarne le traiettorie di mobilità professionale.

Ruolo centrale sarà svolto dalla rete regionale dei centri per l'impiego, gestita dalla Agenzia regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), che, sulla base degli obiettivi e le linee di indirizzo definite dalla Regione, dovrà consolidare la propria attività di gestione sul territorio dei servizi nei confronti di utenti alla ricerca di nuova occupazione e di imprese che necessitano di personale per soddisfare i propri fabbisogni professionali, anche alla luce delle sfide poste dalle nuove misure nazionali introdotte nel 2019, come il Reddito di cittadinanza. L'obiettivo sarà quello di puntare al miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi, affinché i centri per l'impiego siano in grado di far fronte a una domanda molto elevata di prestazioni, alla complessità delle esigenze, delle situazioni personali e di contesto delle persone disoccupate che vi si rivolgono, confermando i dati positivi di questi anni rispetto alla presa in carico degli utenti, alla soddisfazione degli stessi rispetto ai servizi ricevuti, nonché ai dati di *placement* raggiunti, anche su categorie di disoccupati con caratteristiche di minore occupabilità, come nel caso dei beneficiari del Piano integrato per l'occupazione.

Oltre al rafforzamento e alla qualificazione dei percorsi di transizione e di inserimento nel mondo del lavoro tramite il potenziamento delle politiche attive del lavoro, proseguirà nel 2020 l'impegno della Regione Toscana sul versante della difesa dell'occupazione e del sostegno al reddito dei lavoratori colpiti dalle crisi o coinvolti in processi di ristrutturazione aziendale, tramite l'attività svolta dall'Unità di crisi lavoro, per fronteggiare in particolare le situazioni di crisi aziendali di rilevanza regionale o di ambito nazionale con ricadute in Toscana.

I primi risultati delle analisi IRPET sugli esiti dei corsi di formazione finanziati nel ciclo di programmazione 2014-2020 attestano la correttezza delle scelte regionali in materia di formazione. Sono perciò confermati, per il 2020, i capisaldi dell'infrastruttura formativa toscana: la centralità dei fabbisogni formativi e conseguenti investimenti in filiere formative collegate alle vocazioni produttive e ai processi di trasformazione digitale delle imprese; il finanziamento di interventi che sostengano le alleanze formative tra scuole, organismi formativi e imprese; l'orientamento al risultato, ossia all'occupazione dei formati; il forte ruolo regionale di coordinamento e controllo. Proseguirà - nell'ambito della strategia regionale per la formazione 4.0 - il sostegno regionale agli interventi formativi per i lavoratori, i manager e gli imprenditori, con l'obiettivo di rafforzare la capacità dei lavoratori e delle imprese di anticipare e sostenere i cambiamenti tecnologici ed economici dei mercati e dei sistemi produttivi in cui sono collocati. Per scongiurare i rischi di disallineamento tra offerta formativa e richieste delle imprese, la formazione per l'inserimento lavorativo sarà focalizzata sulle competenze più richieste dal mercato del lavoro, sia per quanto riguarda le figure professionali legate all'economia digitale, quali ad esempio le figure ICT di seconda generazione, che per le figure più tradizionali, per le quali potranno essere previsti anche moduli formativi brevi, finalizzati all'occupabilità dei soggetti più fragili.

La Regione continuerà le misure attivate con riferimento alla lotta al lavoro irregolare in agricoltura, con particolare attenzione alla gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

## 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,9	0,0	0,0
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01501: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	25,8	25,8	25,8
		01502: Formazione professionale	3,3	1,4	1,4
		01503: Sostegno all'occupazione	1,4	1,4	1,4
		01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	39,3	0,8	0,8
TOTALE			70,6	29,4	29,4

## 3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Lavoro (Capofila)

Direzione Istruzione e formazione

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

## Progetto regionale

### 12 Successo scolastico e formativo

#### 1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

In questa legislatura, la Regione Toscana si è prefissa di garantire ai suoi cittadini opportunità educative e di apprendimento in grado di promuovere l'uguaglianza delle condizioni di partenza, la capacità di scelta, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e una reale mobilità sociale ascendente.

Investire nelle persone è investire su una comunità e sul suo futuro: già in pochi anni, le politiche regionali per il successo scolastico e formativo hanno collocato la Toscana in una dimensione europea, con indicatori allineati agli obiettivi europei per il 2020. La Regione conferma perciò il proprio impegno per sviluppare il sistema di educazione prescolare da zero a sei anni, per ridurre la dispersione scolastica e promuovere il successo scolastico e formativo dei giovani toscani, per restituire dignità all'istruzione tecnica e professionale e per finanziare una formazione professionale che crei occupazione.

Anche per promuovere concretamente la parità di genere e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, sarà reso più forte il sostegno regionale alle famiglie più vulnerabili per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia.

Sono confermati la concentrazione degli interventi sulle filiere formative regionali strategiche, gli investimenti in alleanze formative tra scuole, enti formativi e imprese, il ruolo strategico e trasversale della formazione 4.0, con l'obiettivo di ridurre il divario digitale tra i cittadini e quello tra grandi imprese e PMI; l'investimento regionale per lo sviluppo del sistema duale e dell'apprendistato, con particolare riferimento all'alternanza scuola – lavoro (o, più propriamente, alle alleanze e alle integrazioni tra scuola e lavoro); il forte ruolo di programmazione e controllo della Regione.

Tra le azioni utili a prevenire l'abbandono scolastico, saranno previsti interventi di orientamento: per preparare i giovani alle scelte che li attendono e aiutarli a sviluppare una cultura del cambiamento, occorre contribuire alla strutturazione della capacità di ciascuno di prendere decisioni a partire dalla coscienza di sé, del contesto e delle opportunità, e di far fronte, così, alle mutevoli esigenze della vita, adeguando i propri percorsi di studio, la propria formazione o la propria professione.

Proseguirà la costruzione di un sistema regionale per l'apprendimento permanente, con il contributo di tutti gli attori del sistema educativo, di istruzione e di orientamento regionale: sarà reso operativo il sistema di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e proseguirà l'offerta di istruzione e formazione professionale (IeFP) per gli adulti disoccupati o occupati.

#### 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
12. Successo scolastico e formativo	00400: Istruzione e diritto allo studio	00401: Istruzione prescolastica	0,9	3,2	3,2
		00402: Altri ordini di istruzione non universitaria	12,0	12,9	12,9
		00403: Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0
		00406: Servizi ausiliari all'istruzione	2,5	2,5	2,5
		00408: Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	4,0	2,1	2,1
	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	6,4	0,0	0,0
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01502: Formazione professionale	35,7	11,3	11,3

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
		01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	17,1	7,8	7,8
	TOTALE		78,7	39,8	39,8

### 3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione e formazione

**1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020**

Il tema dei cambiamenti climatici è oramai al centro delle agende politiche internazionali. Il Summit per la Terra di Rio de Janeiro del 1992, il Protocollo di Kyoto del 1997 e la conferenza di Parigi del 2015 hanno spinto i paesi industrializzati a impegnarsi per raggiungere specifici target di riduzione delle emissioni di gas climalternati. Le più recenti azioni di Greta Thunberg e del movimento Fridays for Future da lei ispirato, hanno sensibilizzato ulteriormente l'opinione pubblica sulla necessità di porre in essere azioni concrete per evitare l'aumento della temperatura del Pianeta.

In tale contesto, è stata definita la strategia Toscana Carbon Neutral 2050 con l'obiettivo di arrivare al 2050 ad un bilancio emissivo in termini di gas climalteranti pari a zero. Tale strategia si coordina con gli obiettivi prioritari di sviluppo della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, il cui percorso di redazione si concluderà nel 2020. Quest'ultima avrà lo scopo di definire gli obiettivi al 2030, quindi intermedi rispetto a quelli indicati al 2050, e dovrà individuare con maggiore precisione e livello di dettaglio, le azioni e gli strumenti attivabili. Sarà quindi definito il quadro di riferimento delle politiche settoriali e territoriali che la Toscana dovrà assumere per contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle scelte strategiche operate dalle Nazioni Unite con l'Agenda 2030 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile". L'Agenda 2030 comprende 17 Obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDGs) finalizzati a realizzare un processo sostenibile che salvaguardi il pianeta e garantisca il benessere delle persone ed un'equa distribuzione dello sviluppo anche nel tempo.

In coerenza con l'allegata Strategia Toscana Carbon Neutral, l'Agenda 2030 Toscana avrà come punto di partenza e centrale il 13esimo goal, "Agire per il Clima", da cui deriveranno gli altri obiettivi specifici di azione.

Al fine quindi di avviare una transizione economica-ambientale verso un nuovo modello economico circolare, a basse emissioni di CO<sub>2</sub>, sarà innanzitutto data attuazione alla legge, in corso di approvazione in Consiglio regionale, in materia di economia circolare. Considerata anche la strategia europea sulla plastica che prevede misure per affrontare in particolare il problema dei rifiuti marini provenienti dai 10 prodotti di plastica monouso rinvenuti più spesso sulle spiagge europee, saranno previste in Toscana restrizioni all'uso di prodotti in plastica monouso, nelle spiagge, nei parchi e nelle aree protette. Ulteriori misure riguarderanno la Regione, gli enti dipendenti e la sanità.

Inoltre, in tema di energia, la Toscana punta entro il 2050 a soddisfare il proprio fabbisogno elettrico attraverso l'esclusivo utilizzo di fonti rinnovabili. Continuerà pertanto l'impegno verso l'efficiamento energetico degli immobili sedi di imprese e degli edifici pubblici degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere attraverso le risorse POR CreO 2014-2020. Nel corso del 2020 è prevista la realizzazione dei 199 progetti finanziati per un importo complessivo di contributo pari a circa 12,2 mln di euro per un volume di investimento di circa 35 Milioni di euro.

In tema di bonifiche, nel 2020 proseguiranno le attività di bonifica finanziate con le risorse FSC 2014-2020 che interessano i SIN-SIR di Massa-Carrara, il SIN di Orbetello e altri siti regionali. Inoltre sarà elaborato un documento operativo per la gestione e il finanziamento di tutti gli interventi di competenza pubblica.

Per il 2020 è prevista la prosecuzione degli investimenti finanziati nel bando multimisura Progetti Integrati Territoriali del PSR Toscana 2014-2020 (Decreto 5351/2016 e s.m.i) con finalità agro-ambientali indicate nel Piano di Sviluppo Rurale. I progetti riguardano l'applicazione contemporanea di più misure su un territorio determinato, con finalità agroambientali volte al miglioramento ambientale dei territori nonché alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici con particolare attenzione alle tematiche del dissesto idrogeologico, oltre alla gestione delle risorse idriche, biodiversità e paesaggio.

## 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022	
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,0	0,0	0,0	
		00903: Rifiuti	0,0	0,0	0,0	
		00904: Servizio idrico integrato	2,7	2,1	2,1	
		00906: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1,0	0,5	0,5	
		00908: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,0	0,0	0,0	
	01700: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01701: Fonti energetiche	8,0	8,0	8,0	
		01702: Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	26,5	23,9	23,9	
	TOTALE			38,2	34,5	34,5

## 3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Ambiente e energia (Capofila)

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

---

## Progetto regionale

### 14 Ricerca, sviluppo e innovazione

---

#### 1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Nel 2020 entreranno nella loro fase conclusiva gran parte dei progetti di R&S selezionati nell'ambito dei BANDI R&S2017. Proseguirà l'attuazione degli Accordi di Innovazione sottoscritti con Il MISE nel corso del 2018, con riferimento, in particolare, al Programma di investimenti dell'*addendum* Galileo di Nuovo Pignone, le iniziative industriali di Kedrion, Hitachi, Termoplast e Vaxynetic che mobilitano complessivamente in Toscana oltre 157,6 milioni di investimenti. Verrà inoltre data piena attuazione all'Accordo di Programma Quadro per la sottoscrizione dei nuovi Accordi di Innovazione tra Regione Toscana e MISE, che vale 50 milioni di risorse pubbliche per progetti strategici di R&S in Toscana. Infine, nel 2020, si prevede il pieno esercizio del Piano stralcio nazionale "Space economy" con la prosecuzione delle attività previste dal I programma MirrorGovSatCom per la realizzazione di un sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali e l'avvio di quelle relative al II programma Mirror Esplorazione spaziale per la realizzazione di un sistema precursore di *Commercial In Orbit Servicing*.

Nel 2020 saranno sempre attivi i Protocolli di insediamento rivolti alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara, fino a esaurimento delle risorse stanziare dai rispettivi Accordi di programma. L'intervento, oltre a finanziare gli investimenti per l'ampliamento o la creazione di nuovi insediamenti produttivi, agevola anche la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale nonché la realizzazione di infrastrutture di ricerca.

Proseguirà nel 2020 il finanziamento del bando per le *start up* innovative, con l'uscita di graduatorie trimestrali, mentre sul versante del sostegno all'innovazione ed in particolare alla c.d. micro-innovazione si concluderanno una parte dei progetti proposti dalle imprese toscane e selezionati nell'ambito dei bandi innovazione approvati nell'ottobre 2016. Tali bandi rivisti con adozione di procedure automatiche a sportello resteranno aperti fino ad esaurimento risorse. Alla base dei suddetti bandi resta comunque il Catalogo dei servizi qualificati aggiornato e riorientato verso il sostegno ai processi di digitalizzazione delle imprese.

Saranno promossi interventi sperimentali a sostegno delle *start up* innovative nel quadro dei protocolli di intesa 4.0, così come particolare attenzione sarà dedicata al miglioramento dei processi di selezione in attuazione dell'aggiornamento della RIS3 come di semplificazione dei procedimenti inerenti gli aiuti alle imprese.

Nel 2020 proseguiranno alcuni interventi già avviati nel corso del 2019, quali la realizzazione del Polo Tecnologico di Livorno da parte del Comune nell'ambito del Piano di riconversione e reindustrializzazione per l'area di crisi complessa di Livorno (di cui al progetto 10), la continuazione delle attività dei due nuovi gestori dei Distretti tecnologici Cartario e Advanced Manufacturing 4.0. di cui all'Azione 1.1.4 sub a) del POR FESR 2014-2020 individuati con bando nel 2019, l'attuazione dell'AdP per il progetto di completamento del c.d. Dente Piaggio (referente Comune di Pontedera), l'attività prevista nell'Accordo di programma per il Laboratorio di Cinigiano (Santa Rita) nel quadro della valorizzazione dell'area della Toscana Meridionale, il completamento del progetto previsto nell'Accordo con la Scuola Superiore S. Anna di Pisa firmato nel 2019 per la realizzazione di un Polo Tecnologico nel comune di San Giuliano Terme, la gestione dell'intervento relativo al Centro di Ricerca e di alta formazione di Prato (ex CREAM) entrato nel 2019 nella proprietà di Sviluppo Toscana, l'accreditamento di incubatori e *start-up house* e la prosecuzione dell'attività prevista nell'accordo tra la Regione Toscana e il Comune di Cascina per il progetto "Fablab", tramite le competenze del Polo di Navacchio, l'attivazione di un protocollo di intesa per la realizzazione di un polo di tecnologie avanzate pubblico/privato nel Comune di Follonica, potenziando la presenza di organismi di ricerca quali la Scuola Normale superiore di Pisa, valorizzando la presenza di imprese innovative e la relativa filiera localizzate nell'area della Toscana meridionale.

Verrà sostenuta l'attività del Centro Cybersecurity C3T, promossa congiuntamente dalle tre Università della Toscana, per la protezione dei dati delle imprese toscane, grazie all'apposito Accordo di collaborazione firmato con il Centro. Inoltre sarà valutato il sostegno al Centro di competenza regionale finalizzato a sperimentare nuove applicazioni del nuovo protocollo di trasmissione 5G nell'ambito delle iniziative attivate e finanziate dal MISE per favorire la diffusione della Banda ultralarga, con specifica candidatura territoriale della città di Prato.

Sarà concretamente avviato il processo di razionalizzazione dei poli tecnologici della costa, nel quadro del processo di razionalizzazione delle partecipazioni, di cui alla proposta di legge sottoposta al Consiglio Regionale nel maggio 2019, anche per favorire la transizione a modelli di gestione di tali infrastrutture in partenariato pubblico/privato.

Inoltre, si procederà con il potenziamento e la valorizzazione dell'area sperimentale di Sesta a cura del Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche (Cosvig), di cui all'Accordo sottoscritto nel maggio 2019, e l'attivazione di forme di coordinamento e raccordo dei Laboratori di ricerca e di dimostratori tecnologici finalizzati a individuare Centri di rilievo regionale nell'ambito delle tecnologie Industria 4.0 attraverso accordi di collaborazione e finanziamenti ad Organismi di ricerca pubblici. Saranno attivate azioni di valorizzazione degli *asset* e delle competenze del Laboratorio di Sesta, del Consvig, per consolidare il posizionamento internazionale di tale infrastruttura di R&S rispetto ai temi dell'energia e dei combustibili, oltre che per favorire le ricadute territoriali

dell'area di riferimento. In tale contesto, sarà promossa la sperimentazione di azioni di valorizzazione della presenza di infrastrutture di R&S per generare *spillover* territoriale in aree interne o con contesti di sviluppo critici nella forma di laboratorio diffuso con l'avvio di una fase pilota nella Toscana meridionale.

Potranno essere attivati finanziamenti per il potenziamento di infrastrutture al servizio delle imprese e infrastrutture per il trasferimento tecnologico sulla base di procedure negoziali (protocolli di intesa, accordi di programma) con particolare attenzione alle tecnologie inerenti Impresa 4.0.

Sarà attivato un protocollo di intesa per lo sviluppo di nodi di sviluppo tecnologico nel sud della Toscana.

Proseguirà il sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale in attuazione dell'Azione 1.1.4 sub b) del POR FESR 2014-2020, all'interno della strategia di specializzazione intelligente e delle politiche di sostegno di Impresa 4.0 a partire dagli orientamenti dell'UE e saranno attivate specifiche azioni di sistema finalizzate al miglioramento delle policy regionali sul trasferimento tecnologico.

A seguito del protocollo di intesa approvato con DGR 382/2019, sarà promossa la costituzione di un Laboratorio pilota regionale, che abbia le caratteristiche di un laboratorio diffuso *open access*, sui temi del trattamento sperimentale di suoli, acque e sedimenti contaminati mediante tecniche e materiali innovativi di *remediation* ambientale.

Per quanto attiene alla Ricerca sanitaria, nel quadro delle attività a supporto delle Strategie di Ricerca in materia di salute, ed in continuità con le azioni già intraprese negli anni precedenti, nel 2020 la Regione proseguirà con l'implementazione del Distretto Tecnologico Scienze della Vita e la collaborazione con la Fondazione Toscana *Life Sciences*, anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture ricerca e sperimentazione clinica (biobanche, laboratori gmp, strumenti analitici, UVaR...), a beneficio del sistema regionale di *stakeholder* attivi in attività ricerca e sviluppo.

Particolare attenzione sarà rivolta al progetto PRECISION MEDICINE, di cui alla DGR 839/2017, che mira alla creazione di una piattaforma integrata pubblico-privata ad accesso aperto di precision medicine, che abbia nel *medical research center* gestito da TLS, uno degli hub naturali di sviluppo consentendo a imprese e organismi di ricerca di potenziare le proprie progettualità condividendo competenze, strutture e risorse e mettendole al servizio del sistema sanitario regionale. Sempre in ottica di Medicina di precisione e personalizzata, verrà mantenuto costante presidio delle strategie combinate su Medicina Personalizzata in RIS3 ed SNSI a livello europeo e nazionale.

Inoltre, in ambito di ricerca preclinica e clinica, proseguiranno le attività relative alla Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute mirate al miglioramento dell'assistenza e delle cure offerte dal Servizio Sanitario Nazionale.

Infine, proseguirà l'attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita, con particolare riferimento al presidio piattaforma europea di specializzazione intelligente sul tema della modernizzazione industriale (Industrial Modernisation), in coordinamento con le regioni leader europee, nonché con il relativo JRC.

Proseguiranno le attività dei progetti del Bando FAR FAS finanziati con risorse FESR e risorse regionali. Saranno organizzati momenti di presentazione e divulgazione per la valorizzazione dei risultati dei progetti di ricerca finanziati a valere sulle risorse dell'APQ MIUR-MISE-Regione Toscana conclusi nel 2019.

Sul versante alta formazione e ricerca, nel 2020 sarà adottato un ulteriore bando FSE per il finanziamento di assegni di ricerca e/o borse di studio su progetti di ricerca, realizzati in collaborazione fra Università e Enti di ricerca da un lato, e imprese e istituzioni private e pubbliche dall'altro, riconducibili agli ambiti settoriali strategici del PNR e/o ad applicazioni delle priorità tecnologiche individuate dalla S3 regionale. Proseguiranno poi le attività degli oltre 190 assegni di ricerca attivati nel 2018.

## 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022	
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	00400: Istruzione e diritto allo studio	00402: Altri ordini di istruzione non universitaria	0,0	0,0	0,0	
		00404: Istruzione universitaria	0,0	0,0	0,0	
		00408: Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0	
	00700: Turismo	00702: Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0	
	01300: Tutela della salute	01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3,2	3,2	3,2	
		01305: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,0	0,0	0,0	
		01308: Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0	
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	4,2	1,2	1,2	
	01400: Sviluppo economico e competitività	01401: Industria, PMI e Artigianato	0,4	0,0	0,0	
		01403: Ricerca e innovazione	12,4	10,7	10,7	
		01405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	61,4	0,0	0,0	
	TOTALE			81,8	15,1	15,1

## 3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive (Capofila)

Direzione Cultura e ricerca

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

---

## Progetto regionale

### 15 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata

---

#### 1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Con riferimento ai principali interventi ferroviari, nel 2020 è in programma la fine dei lavori per il raddoppio della tratta Pistoia – Montecatini Terme, mentre si prevede l'avvio dei lavori per la tratta Montecatini Terme – Lucca, al termine del procedimento di localizzazione.

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Regione Emilia Romagna e RFI sottoscritto nel 2017 proseguiranno le attività volte all'adeguamento alla sagoma PC 80 sulla linea Bologna-Prato, intervento confermato anche nell'ambito dell'accordo per la realizzazione dei collegamenti ferroviari del Porto di Livorno con il Corridoio TEN-T Scandinavo-Mediterraneo sottoscritto nel 2019.

Si prevede inoltre l'avvio dei lavori per il raddoppio della tratta ferroviaria Empoli – Granaiole e l'elettificazione dell'intera linea Empoli-Siena, una volta definiti i procedimenti relativi alla VIA e alla localizzazione e svolte le attività negoziali per l'appalto da parte di RFI; per il potenziamento della linea ferroviaria Lucca – Aulla e dello Scalo Merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2019, nonché per gli interventi di adeguamento e riqualificazione delle linee ferroviarie Faentina e Valdisieve, previsti nel protocollo di intesa del dicembre 2017.

Per quanto riguarda le grandi opere stradali, proseguiranno i lavori sulle tratte autostradali, con l'ipotesi che per la tratta Firenze Nord - Firenze Sud dell'A1 si possano concludere anche le opere complementari, mentre Autostrade per l'Italia dovrà procedere alla gara di appalto per la terza corsia A11 tratta Firenze – Pistoia, compreso nodo di Peretola, e per le opere previste sulla A1 tratto Incisa - Valdarno. Si prevede inoltre l'avvio dei lavori per quanto riguarda il lotto 2 (galleria San Donato) - lotto centrale della tratta Firenze Sud – Incisa dell'A1.

Per completare la Strada di Grande Comunicazione E78, tratto Grosseto – Siena si prevede l'inizio dei lavori del lotto 9 a valle della progettazione esecutiva, l'avanzamento lavori per il lotto 4, nonché l'approvazione delle progettazioni del lotto 0, nel Comune di Siena.

Sul corridoio tirrenico la Regione continua a svolgere tutte le azioni ritenute necessarie affinché i soggetti interessati procedano nelle progettazioni per poter concludere l'iter autorizzativo dell'opera già avviato da tempo, e quindi procedere all'affidamento lavori del tratto San Pietro in Palazzi – confine regionale.

In relazione al Sistema Tangenziale di Lucca, su richiesta di ANAS è stato avviato il procedimento di localizzazione, sul quale la Regione ha già espresso il proprio parere, trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i successivi passaggi di competenza, affinché si possa esprimere il CIPE.

Sulla viabilità regionale procederanno le attività di progettazione e realizzazione delle opere di competenza regionale, con particolare attenzione per gli interventi finanziati con risorse FSC, nell'ambito delle Convenzioni attuative con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Potranno essere approvate convenzioni ed accordi, tramite intesa con gli Enti locali interessati e compatibilmente con le risorse disponibili, per progettazioni preliminari di fattibilità tecnica ed economica, o di livello superiore relative ad interventi su strade regionali o viabilità provinciali e locali che interessano la circolazione stradale anche delle strade regionali, richiamati nel PRIIM o comunque già oggetto di intese preliminari regionali.

Proseguirà l'attività di monitoraggio di cui all'Intesa sottoscritta il 28.08.2018 per i ponti sulla viabilità regionale e provinciale, l'attività del Progetto SIRSS sulla rilevazione incidenti stradali, le attività di aggiornamento del Programma Regionale di risanamento acustico delle SR, le attività necessarie relative al monitoraggio del traffico stradale sulle strade regionali.

Saranno proseguite e approfondite le attività correlate al demanio della SGC FIPILI, dei cavalcavia e degli svincoli.

Potranno essere approvate dalla Giunta Regionale, sentite le Province e la Città Metropolitana di Firenze azioni straordinarie di manutenzione sulle strade regionali da attuarsi da parte delle Province.

Con riferimento al trasporto pubblico locale su gomma, conclusa la gestione biennale del contratto "ponte" sottoscritto a dicembre 2017 e valido per gli anni 2018 e 2019, nel 2020 si prevede l'avvio della gestione dei servizi attraverso il contratto di concessione derivante dalla gara per il lotto unico regionale, a seguito dell'aggiudicazione definitiva di maggio 2019 (effettuata successivamente alla Sentenza della Corte di Giustizia UE) e alla luce degli esiti della ormai prossima sentenza del Consiglio di Stato (ottobre del 2019).

Per quanto riguarda il programma di rinnovo della flotta bus, concluso nel 2019 il programma correlato al contratto "ponte", subentrerà il programma di rinnovo correlato al nuovo contratto di concessione, e proseguirà l'attuazione degli ulteriori programmi di cofinanziamento attraverso l'utilizzo di fondi statali, comunitari (POR FESR 2014-2020) e regionali, iniziati precedentemente al 2020 o nello stesso 2020.

Con riferimento ai servizi ferroviari, il primo gennaio del 2020 inizierà la vigenza del nuovo contratto con Trenitalia della durata di 15 anni (scadenza 31.12.2034), affidato nel 2019, preso atto anche della Sentenza del TAR Toscana pubblicata nello stesso anno sulla legittimità dell'affidamento diretto dei servizi di trasporto pubblico ferroviario.

Il suddetto contratto di servizio con Trenitalia e quello sottoscritto nel 2017 con Trasporto Ferroviario Toscano (ferrovie aretine) saranno oggetto nel corso del 2020 di approfondite verifiche gestionali, alla luce di rispettivi Piani Economico-Finanziari (PEF).

Nel 2019 sono iniziati i contatti finalizzati ad una verifica dell'ipotesi di gestione diretta da parte del gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale (RFI) dell'infrastruttura di proprietà regionale (linea Stia-Arezzo-Sinalunga), attualmente gestita da LFI.

Nel 2020 proseguirà l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza della rete ferroviaria di proprietà del demanio regionale da parte del gestore dell'infrastruttura (LFI), finanziati per circa 20 MLN con risorse regionali.

Proseguiranno le iniziative di valorizzazione delle ferrovie minori, anche in correlazione con interventi inerenti la mobilità dolce.

Per quanto riguarda il sistema dei raccordi ferroviari di connessione del porto di Livorno e del porto di Piombino al Corridoio TEN-T Scandinavia-Mediterraneo, in attuazione dell'Accordo sottoscritto nel 2019 tra Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ed Interporto Toscano A.Vespucci, saranno avviati a cura di RFI i lavori relativi alla realizzazione dello scavalco ferroviario della linea Tirrenica, per la connessione diretta tra porto di Livorno ed Interporto di Guasticce.

In relazione ai porti di interesse nazionale, la Regione monitorerà l'avanzamento delle opere infrastrutturali di competenza delle Autorità di Sistema Portuali Nazionali relative: alla prima fase di realizzazione della nuova Darsena Europa del Porto di Livorno, nell'ambito dello specifico Nucleo operativo; alla realizzazione nel Porto di Piombino di un'area per la logistica industriale e alla realizzazione della piattaforma di smantellamento, manutenzione e refitting navale finanziata con Del. CIPE 46/2014; alla riqualificazione del waterfront di Marina di Carrara.

Sul sistema dei porti di competenza dell'Autorità Portuale Regionale nel 2020 saranno avviati i lavori di completamento della nuova banchina commerciale di Viareggio; proseguiranno gli interventi sugli altri Porti regionali, tra cui l'adeguamento della diga foranea del Porto di Marina di Campo (lotto 2) e i lavori di escavo nel porto di Viareggio per il biennio 2020-2021.

Proseguirà attraverso l'Autorità Portuale Regionale l'attività di gestione delle porte vinciane nel tratto livornese del canale dei Navicelli, a seguito della proroga fino al 2021 della convenzione di avvalimento sottoscritta il 1 giugno 2017, e la manutenzione del canale Burlamacca.

A seguito della sottoscrizione di specifica Convenzione con Comune di Pisa e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Toscana procederà a monitorare le attività relative alla realizzazione di una conca di navigazione all'intersezione del canale dei Navicelli con l'Autostrada A11, finanziata con risorse FSC.

Proseguono le attività per la realizzazione degli interventi di consolidamento delle sponde del Canale dei Navicelli da parte del Comune di Pisa di cui ai lotti 5, 8 e 9, con il completamento della progettazione e dell'attività negoziale.

Con riferimento agli Interporti, si prevede nel 2020 di incrementare l'apposito fondo regionale, istituito con l.r. 19/2019, art. 16 che integra l'incentivo denominato "ferrobonus" (art. 3 del D.M. 125/2017), a sostegno del trasporto combinato e trasbordato su ferro.

Sono confermati gli interventi per lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano, che interessano il piazzale ovest per aeromobili dell'aeroporto di Firenze e interventi di adeguamento infrastrutturale dell'aeroporto di Marina di Campo (Elba). In relazione a quest'ultimo nel 2020 è previsto il completamento della progettazione esecutiva dell'intervento di deviazione Fosso della Pila, finanziato con risorse FSC 2014-2020, e la sottoscrizione di una convenzione attuativa col MIT.

Proseguiranno le azioni di mobilità sostenibile portate avanti nell'ambito dei bandi regionali e del POR FESR 2014-2020, con particolare riferimento alle azioni integrate per la mobilità e alle azioni sulla ciclabilità in ambito urbano.

Per dare impulso agli interventi di raccordo fra la rete ciclabile esistente e il sistema del trasporto ferroviario, si prevede, in accordo con il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale (RFI), lo sviluppo di interventi di connessione atti a favorire l'interscambio modale bici-treno.

Nel contesto della rete ciclabile di interesse regionale, grazie anche ai fondi FSC (nel 2020 avranno inizio i primi interventi correlati), troveranno seguito le azioni legate alla realizzazione del Sistema integrato Ciclovie dell'Arno-Sentiero della Bonifica.

Per quanto concerne la ciclovie di interesse nazionale Verona/Firenze, di cui la Regione Toscana è soggetto partecipante, il 2020 vedrà il proseguimento delle progettazioni sul lotto degli interventi ritenuti prioritari.

A riguardo della ciclovie Tirrenica, inserita anch'essa nella rete di ciclovie turistiche di interesse nazionale, di cui la Regione Toscana è capofila, nel 2020 volgerà al termine il primo livello di progettazione dell'intera ciclovie (Da Ventimiglia a Roma). Di pari passo proseguiranno gli interventi di completamento di detta ciclovie.

Proseguirà la gestione del bando 2019 per la concessione di bonus agli abbonati al servizio ferroviario correlati all'acquisto di bici pieghevoli da trasportare in treno, la gestione del bando 2019 per la sicurezza stradale, gli interventi di infomobilità, con particolare riferimento all'Osservatorio Regionale per la Mobilità e i Trasporti e agli strumenti (sito web, app, social network) di "Muoversi in Toscana", che saranno ulteriormente sviluppati in

collaborazione con Fondazione Sistema Toscana ed attraverso l'attuazione del progetto MOBIMART nell'ambito del Programma Italia Francia Marittimo 2014-2020.

## 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00901: Difesa del suolo	0,0	0,0	0,0
		00908: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2,0	3,5	3,5
	01000: Trasporti e diritto alla mobilità	01001: Trasporto ferroviario	291,7	293,4	293,4
		01002: Trasporto pubblico locale	333,9	327,0	327,0
		01003: Trasporto per vie d'acqua	25,1	19,3	19,3
		01004: Altre modalità di trasporto	2,8	1,3	1,3
		01005: Viabilità e infrastrutture stradali	35,7	40,3	40,3
		01006: Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	3,6	0,0	0,0
	<b>TOTALE</b>			<b>694,8</b>	<b>684,8</b>

## 3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

---

## Progetto regionale

### 16 Giovanisì

---

#### 1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, è finanziato con risorse nazionali, regionali ed europee e strutturato in 7 macroaree: Tirocini, Casa, Servizio civile, Fare impresa, Studio e Formazione, Lavoro e Giovanisì+ (partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport).

Oltre 50 opportunità legate alle principali dimensioni della vita di un giovane, una comunicazione e informazione coordinata e un modello di governance integrata e trasversale sono gli elementi principali che caratterizzano Giovanisì e che hanno permesso di offrire opportunità concrete a oltre 300.000 giovani con oltre 1 miliardo di euro di risorse impegnate.

Nel 2020, la Regione Toscana, nell'ambito delle azioni dedicate all'emancipazione giovanile e della cittadinanza attiva, confermerà la misura a sostegno dell'autonomia abitativa attraverso l'assegnazione di un contributo al pagamento del canone di locazione; al tempo stesso si impegnerà per sviluppare il coinvolgimento attivo dei giovani nelle comunità di riferimento, continuerà ad offrire opportunità per il servizio civile e rinnoverà il supporto ad interventi legati alla partecipazione e volti a favorire il protagonismo giovanile;

Sul versante dell'alta formazione e del diritto allo studio universitario saranno promossi tutti gli interventi legati alla formazione universitaria e alla ricerca (orientamento verso gli studi terziari; attività di informazione e orientamento per gli studenti universitari, voucher per la frequenza di corsi post laurea; assegni di ricerca; borse di dottorato Pegaso; percorsi di alta formazione e ricerca-azione; corsi di formazione all'imprenditorialità accademica); inoltre, la Regione continuerà a sostenere ed ampliare gli interventi a sostegno del diritto allo studio universitario (borse di studio, mense, contributi alla mobilità internazionale, altri interventi a supporto dei giovani meritevoli e privi di mezzi) e farà entrare a regime e amplierà le funzionalità della carta dello Studente universitario che permette l'accesso a tutti i servizi del sistema regionale universitario e del diritto allo studio, a prescindere dall'ateneo di iscrizione.

Per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, la Regione continuerà ad offrire opportunità per tirocini e praticantati in modo da dare ad un numero sempre più ampio di giovani la possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro; saranno confermati gli interventi di sostegno all'occupazione, tra cui le agevolazioni alle imprese nelle aree di crisi e interne, anche per laureati e dottori di ricerca under 35; saranno mantenuti gli interventi per la promozione del successo formativo degli apprendisti, attraverso misure volte a favorire il raccordo formazione – impresa. Proseguiranno gli interventi per sostenere la creazione e il consolidamento delle imprese didattiche e sarà rafforzato il sostegno della domanda di servizi educativi per la prima infanzia. La Regione si impegnerà a sostenere la mobilità transnazionale dei giovani sia in termini di opportunità lavorative che di formazione. Proseguirà altresì l'impiego di giovani laureati e laureandi per promuovere i percorsi di attività fisica nelle scuole primarie.

Per qualificare l'offerta formativa tecnica e professionale, saranno sostenuti tutti i percorsi che promuovono il successo scolastico e formativo, tra i quali: alternanza scuola-lavoro; azioni di orientamento scolastico e formativo; IeFP per drop out con il sistema duale, per giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione e per corsi erogati dagli Istituti Professionali di Stato; istruzione e formazione tecnica superiore (ITS e IFTS);

Per promuovere l'autoimprenditorialità dei giovani, la Regione confermerà il sostegno nei confronti dei giovani che vogliono avviare attività imprenditoriali sul territorio regionale, sosterrà i progetti di innovazione e supporterà il processo di internazionalizzazione delle imprese in Paesi esterni all'Unione Europea, con particolare attenzione ai giovani, con un bando che sarà attivo con procedura automatica a sportello con aperture e sospensioni alla presentazione delle domande in funzione delle risorse disponibili. Proseguirà con l'impegno nei confronti dei giovani professionisti attraverso un pacchetto di opportunità sempre più vasto e mirato, che include interventi per sostenere l'esercizio delle attività professionali, misure per favorire la partecipazione a percorsi formativi e voucher per la creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso agli spazi di coworking. Inoltre, sarà promosso il sostegno ai giovani che intraprendono un'attività imprenditoriale in ambito agricolo, attraverso bandi, agevolazioni e contributi all'avvio delle imprese agricole oltre a strumenti di formazione professionale; proseguirà la messa a disposizione di terreni e fabbricati ad uso agricolo attraverso la Banca della Terra.

Infine, per rispondere ai bisogni emergenti delle giovani generazioni, la Regione Toscana proseguirà le attività di governance e coordinamento delle azioni progettuali, di comunicazione e informazione (sito web, social media, blog, numero verde, mail dedicate, eventi) del progetto, a cura della struttura Giovanisì; rinnoverà il supporto ad interventi legati a cultura, legalità. Proseguirà altresì il lavoro di informazione capillare sul territorio grazie alla collaborazione con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, che gestisce la rete regionale dei Centri per l'Impiego e con la promozione di percorsi di partecipazione che coinvolgono i principali *stakeholder* su tutto il territorio

toscana su temi di interesse per il target giovanile. Sarà portata a compimento la realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'iniziativa "Centomila Orti in Toscana" e, in ambito agricolo, sarà data continuità alle azioni volte a sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti con finalità sociale, per l'inclusione lavorativa, sociale o riabilitativa di soggetti svantaggiati

## 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
16. Giovanisì	00400: Istruzione e diritto allo studio	00404: Istruzione universitaria	42,2	42,2	42,2
	00600: Politiche giovanili, sport e tempo libero	00601: Sport e tempo libero	0,7	0,9	0,9
		00602: Giovani	2,3	0,2	0,2
	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01208: Cooperazione e associazionismo	0,0	0,0	0,0
		01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	5,2	0,1	0,1
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01501: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,0	0,0	0,0
		01503: Sostegno all'occupazione	0,0	0,0	0,0
		01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	1,8	0,4	0,4
	01900: Relazioni internazionali	01901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,0	0,0	0,0
	01400: Sviluppo economico e competitività	01403: Ricerca e innovazione	0,0	0,0	0,0
00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00108: Statistica e sistemi informativi	0,5	0,5	0,5	
TOTALE			52,6	44,3	44,3

## 3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta regionale (Capofila)  
 Direzione Attività produttive  
 Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale  
 Direzione Urbanistica e politiche abitative  
 Direzione Cultura e ricerca  
 Direzione Istruzione e formazione  
 Direzione Lavoro  
 Direzione Agricoltura e sviluppo rurale  
 Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali

## Progetto regionale

### 17 Lotta alla povertà e inclusione sociale

#### 1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Sul versante dell'inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili, all'inizio dell'anno hanno preso avvio tutti i progetti finanziati col POR FSE 2014-2020 presentati a valere sugli avvisi "Servizi di inclusione sociolavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale" e "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate", che si concluderanno rispettivamente il primo a dicembre 2020 e l'altro a luglio 2020. Il primo avviso si pone come obiettivo quello di creare a livello regionale un sistema per l'erogazione di sostegni individualizzati a persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale, anche attraverso processi di progettazione partecipata rivolti sia al sistema dei servizi pubblici che del privato sociale, fondati sull'integrazione fra politiche sociali, del lavoro e lotta alla povertà. Vari i soggetti coinvolti: Amministrazione Penitenziaria, Istituti di pena, Uffici di Esecuzione Penale Esterna, Servizi pubblici per il lavoro, Società della Salute, enti pubblici e privati impegnati sul tema. In totale sono attivi 14 progetti di cui 5 relativi a sportelli per le tutele sociali avviati all'interno degli Istituti penitenziari della zona di Firenze, Livorno, Lucca-Massa-Pisa-Volterra, Prato-Pistoia, Grosseto-Arezzo-Siena e 9 più strettamente legati ai percorsi di accompagnamento al lavoro articolati per le aree UEPE Arezzo, Firenze, Pistoia, Prato, Livorno, Massa, Pisa, Lucca Siena-Grosseto. L'obiettivo è di includere nei progetti un totale di circa 1700 persone di cui 800 sui servizi di accompagnamento al lavoro. L'altro avviso "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" si pone l'obiettivo di accrescere le possibilità, per le persone vulnerabili, di trovare un'occupazione e di rafforzare il sistema territoriale di accompagnamento al lavoro di soggetti svantaggiati in carico ai servizi sociali territoriali. L'avviso contribuisce inoltre, a favorire il collegamento tra i Servizi Sociali zionali e i Centri per l'Impiego e la valorizzazione della valutazione multidimensionale e della progettazione personalizzata dei percorsi inclusivi attraverso la presa in carico integrata. I progetti approvati ed avviati - n. 26 che rappresentano tutte le zone distretto della Toscana - si rivolgono a soggetti disoccupati o inoccupati, in particolare condizione di svantaggio socio-economico e in carico ai servizi sociali territoriali, con particolare attenzione ai seguenti gruppi vulnerabili: donne sole con figli a carico; disoccupati che vivono in famiglie multiproblematiche; persone appartenenti a nuclei familiari monoreddito; persone inserite in strutture di accoglienza o in programmi di intervento in emergenza alloggiativa; persone inserite nei programmi di assistenza a favore di vittime di tratta; persone inserite nei programmi di intervento e servizi a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere. L'obiettivo è attivare circa 1500 progetti individualizzati di accompagnamento al lavoro. Contiamo di proseguire nel 2020 - compatibilmente con le risorse disponibili sul POR FSE 2014-20 - nei percorsi di accompagnamento al lavoro dedicati alle persone maggiormente vulnerabili e che necessitano percorsi di sostegno all'inserimento socio-lavorativo.

Prosegue la sottomisura del PSR attivata nel 2018 con lo scopo di promuovere la realizzazione di progetti volti a sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole /forestali e soggetti a finalità sociale in cui l'attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutico-riabilitativa di soggetti svantaggiati ai sensi dell' art.4 della L.381/91, con particolare attenzione ai giovani.

Con riferimento al disagio abitativo, nel corso del 2020, proseguiranno le azioni volte a favorire l'accesso all'abitazione per soggetti a reddito medio basso, data l'incidenza, spesso insostenibile, sul reddito delle famiglie sia di un mutuo per l'acquisto di un alloggio sia della locazione a canoni di mercato. Potranno essere attivati sia interventi strutturali e permanenti di offerta diretta di alloggi sociali, sia interventi puntuali di sostegno al reddito delle famiglie in difficoltà.

#### 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	00800: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	00802: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1,6	0,0	0,0
	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,2	0,2	0,2

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
		01206: Interventi per il diritto alla casa	3,2	4,2	4,2
		01207: Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,1	0,1	0,1
		01208: Cooperazione e associazionismo	0,1	0,1	0,1
		01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	13,5	6,1	6,1
	01300: Tutela della salute	01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,2	0,2	0,2
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0
	TOTALE		19,0	10,9	10,9

### 3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Capofila)

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Direzione Urbanistica e politiche abitative

---

## Progetto regionale

### 18 Tutela dei diritti civili e sociali

---

#### 1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

La Regione conferma un convinto impegno nella tutela e sostegno delle persone fragili. La tutela dei bisogni delle persone con disabilità rappresenta un obiettivo programmatico prioritario, quindi anche per il 2020 vengono garantite e affermate le azioni previste dalla l.r. 66/2008 "Istituzione del Fondo per la non autosufficienza", fra cui il Progetto "Vita Indipendente".

L'Avviso "Potenziamento dei servizi di continuità assistenziale – buoni servizio per sostegno alla domiciliarità" dovrebbe concludersi a fine 2019, ma sempre sul tema della domiciliarità è in corso di approvazione l'avviso "Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia", che prevede due tipi di interventi: *Percorsi innovativi per la cura e il sostegno familiare di persone affette da demenza lieve o moderata* e *Ampliamento del servizio di assistenza familiare per persone che presentano un elevato bisogno assistenziale*. Sulla scorta dei buoni risultati ottenuti dall'avviso Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili conclusosi a novembre 2018 (ben n.1677 persone con progetto personalizzato e 166 assunti a tempo determinato e indeterminato alla fine dei percorsi) nel 2019 sarà approvata la seconda edizione dell'avviso che vedrà, presumibilmente, l'avvio dei progetti all'inizio del 2020. Entro luglio 2019 sarà pubblicata la graduatoria dei 23 progetti presentati a valere sull'avviso pubblico POR FSE "Sostegno alle imprese *inclusive*" il cui obiettivo è favorire l'inserimento socio-lavorativo di categorie deboli e vulnerabili, supportando processi di adeguamento delle imprese ospitanti. La stabilità dell'occupazione è un obiettivo primario in tema di soggetti vulnerabili e a tal fine le imprese ospitanti saranno supportate con specifici interventi di sostegno allo sviluppo e all'innovazione, al fine di favorirne la presenza e il posizionamento sul mercato. I progetti dovranno concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla firma della convenzione con RT e quindi presumibilmente nella seconda metà del 2020.

Per quanto concerne l'area degli investimenti, nel 2020 si prevede la riproposizione dell'iniziativa di finanziamento per l'erogazione di contributi in conto capitale a titolo di cofinanziamento a enti locali e altri enti pubblici del territorio per la realizzazione di progetti di investimento nel settore sociale.

Per quanto concerne l'area infanzia, adolescenza e sostegno alla genitorialità:

- consolidamento degli esiti del Programma Nazionale P.I.P.P.I. per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione di minori e per il sostegno alla genitorialità vulnerabile su tutto il territorio regionale e la diffusione degli indirizzi nazionali per l'accompagnamento delle famiglie vulnerabili; saranno sviluppate le azioni di livello regionale, laboratori, percorsi formativi e dispositivi a sostegno dell'implementazione del modello in accordo con il Settore regionale competente in materia di salute mentale infanzia e adolescenza, per favorire la costituzione ed il rafforzamento delle équipe multidisciplinari;

- estensione delle progettualità finanziate a valere sui Fondi annuali erogati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia a tutte le ventisei Zone Distretto/Società della Salute della Toscana, con l'obiettivo di consolidare il modello di intervento integrato per il sostegno alla genitorialità vulnerabile e assicurare la valutazione multidimensionale dei bisogni attraverso la costituzione o il rafforzamento delle équipe multidisciplinari;

- sviluppo nuovo programma triennale 2019/2021 di collaborazione con l'ASP Istituto degli Innocenti di Firenze per il supporto alla programmazione regionale e territoriale per l'area infanzia, adolescenza, famiglie e genitorialità nell'ambito della legge regionale 31/2000:

1. monitoraggio indicatori e di dati utili alla costruzione del profilo di salute zonale e collaborazione con Osservatorio Sociale Regionale;

2. analisi e restituzione alle zone distretto sui risultati della mappatura del contesto socio-demografico e del sistema di servizi presenti;

3. aggiornamento della rappresentazione zonale delle banche dati sui minori allontanati dalla famiglia e sui minori che vivono in famiglia e che usufruiscono di interventi di sostegno, promozione e prevenzione, al fine di connettere i sistemi di rilevazione e monitoraggio alla programmazione degli interventi ed ai processi di valutazione degli esiti;

4. diffusione indirizzi regionali per l'identificazione e la mappatura degli interventi di protezione e tutela e di sostegno alla genitorialità, finalizzati a individuare linguaggi comuni e standard di servizio omogenei sul territorio;

- monitoraggio percorso per la revisione dell'accordo di programma in materia di adozione alla luce della riforma del sistema sanitario toscano, del nuovo assetto organizzativo delle zone distretto nonché dei consolidati rapporti tra sistema pubblico di protezione e tutela e soggetti privati che operano nel campo dell'adozione internazionale e tra questi ed il sistema scolastico.

Per quanto riguarda la tutela dei consumatori continuerà il sostegno agli sportelli che in questi anni sono stati un importante punto di riferimento per i cittadini per la soluzione delle controversie con le imprese di beni e servizi, compresi i servizi bancari.

Continuerà l'opera di diffusione delle carte dei servizi e dell'educazione al consumo nelle scuole. Sarà promossa una maggiore trasparenza nei rapporti fra imprese e consumatori sia nei servizi (attraverso la diffusione delle carte della qualità dei servizi) e nei prodotti (attraverso una migliore comunicazione). Sarà promossa inoltre una maggiore partecipazione dei consumatori nella gestione dei servizi. Saranno infine create sinergie con altri settori per promuovere i temi di Agenda 2030 con particolare riferimento al contrasto ai cambiamenti climatici e alla promozione dell'economia circolare.

Per il 2020 continueranno le attività di monitoraggio del possesso dei requisiti dei centri anti violenza e delle case rifugio iscritte o che si iscriveranno all'elenco regionale. Sarà data continuità ai finanziamenti ai centri anti violenza e alle case rifugio con le risorse regionali stanziare sul bilancio regionale pluriennale che attualmente ammontano a 100.000 euro. Proseguiranno i rapporti con il DPO circa il monitoraggio delle risorse di cui ai DPCM emanati ai sensi dell'articolo 5 bis del D.L. n. 93/2013 convertito in legge n. 119/2013 fino al 2020 per centri anti violenza e case rifugio e le attività di programmazione delle risorse a valere sui prossimi DPCM. Per le politiche di genere sul versante omofobia sarà data continuità all'accordo della rete *Ready* con risorse appositamente stanziare che attualmente ammontano a 80.000,00 euro per il 2020. Verrà inoltre proseguita la campagna di sensibilizzazione sul numero anti violenza 1522.

Nel 2020 continuerà la promozione degli interventi nel settore dell'impiantistica sportiva mediante il cofinanziamento di proposte progettuali presentate da pubbliche amministrazioni (Enti locali della Toscana, Istituti scolastici e universitari). Si promuovono poi interventi contributivi diretti al sostegno di manifestazioni ed iniziative sportive presentate da associazioni/società sportive dilettantistiche, federazioni sportive ed enti di promozione sportiva che risultino titolari della responsabilità dell'organizzazione e della realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi sul territorio regionale. Ai sensi della l.r. 73/2018 prosegue il contributo finanziario annuale a favore delle famiglie con figli minori disabili gravi. per il triennio 2019 – 2021 per ogni minore disabile in presenza di un'accertata condizione di handicap grave di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate). Proseguono le attività del Progetto regionale, denominato "Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare in Toscana".

Dare continuità ed attuare nuove azioni specifiche nei *settings* scuola, comunità, lavoro e servizio sanitario, in coerenza con la programmazione nazionale e regionale in tema di prevenzione, promozione della salute e stili di vita. Le azioni saranno orientate ad incentivare i fattori di protezione e ridurre quelli di rischio attraverso un approccio *evidence based*, lo sviluppo delle competenze, delle conoscenze e della consapevolezza delle persone di tutte le età, con un approccio "lifecourse" e la promozione di contesti favorevoli all'adozione di scelte consapevoli e salutari.

Le azioni già avviate in tal senso da Guadagnare Salute, da Toscana da Ragazzi e dal WHP, saranno sviluppate proseguendo e sviluppando le collaborazioni interdirezionali e interistituzionali nell'ottica della "salute in tutte le politiche": con l'USR, le Istituzioni Scolastiche, le Università, le aziende sanitarie, gli enti e le imprese, i soggetti del terzo settore.

## 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
18. Tutela dei diritti civili e sociali	00600: Politiche giovanili, sport e tempo libero	00601: Sport e tempo libero	1,1	1,4	1,4
	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,9	0,9	0,9
		01202: Interventi per la disabilità	0,5	0,5	0,5
		01204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,2	0,2	0,2
		01205: Interventi per le famiglie	2,2	2,8	2,8
		01207: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,8	1,1	1,1

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
		01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	13,5	6,2	6,2
	01300: Tutela della salute	01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	9,3	9,3	9,3
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01503: Sostegno all'occupazione	0,0	0,0	0,0
	01800: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01802: Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0
	01400: Sviluppo economico e competitività	01402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,0	0,0	0,0
	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00110: Risorse umane	0,0	0,0	0,0
	TOTALE		28,5	22,4	22,4

### 3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Capofila)

Direzione Cultura e ricerca

---

## **Progetto regionale**

### **19 Riforma e sviluppo della qualità sanitaria**

---

#### **1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020**

La Regione ha promosso e continua a promuovere politiche di investimenti in sanità attraverso la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri, la riqualificazione delle strutture sanitarie esistenti e il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico delle Aziende sanitarie regionali. Tali investimenti hanno trovato e continuano a trovare copertura con risorse statali, regionali e aziendali. In particolare, nel quadro degli investimenti previsti nel corso degli anni passati, si segnalano per il 2020 i seguenti interventi.

In relazione al Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno, è in fase di valutazione la fattibilità di una ristrutturazione dell'ospedale esistente e la realizzazione di un nuovo monoblocco, oltretutto il riuso dei fabbricati esistenti nell'adiacente area ex Pirelli. È stato approvato con DGR n. 330 del 11/03/2019 uno schema di Accordo di Programma con i contenuti e le scelte concertate con Azienda e Comune che troverà attuazione a partire dal 2020.

A dicembre 2017 è stato approvato dal CIPE il finanziamento di 10 mln. per la realizzazione della nuova palazzina funzionale all'ampliamento dell'Ospedale Santo Stefano di Prato. La finalità è quella di adeguare il numero di posti letto dell'ospedale alle mutate esigenze del bacino di utenza ed ampliare gli spazi destinati all'oncologia, rendendo coerenti in termini di efficacia ed efficienza gli spazi fruibili dell'ospedale di Prato alla crescente domanda sanitaria. Con DGR n. 274 del 04/03/2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica e individuati i soggetti responsabili per la gestione del contributo; il cofinanziamento regionale ammonta a 1,080 mln. per il 2020, mentre la quota aziendale finanziata con mutuo è di euro 8.248.412,48. Nel 2020, terminata la progettazione esecutiva, potrà essere espletata la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori e probabilmente affidati i lavori per la costruzione della palazzina funzionale all'ampliamento dell'Ospedale.

Nel 2020 proseguiranno le misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale delle aziende sanitarie, attraverso la concessione di un contributo complessivo di euro 150 mln sul triennio 2019-2021 finalizzati anche alla riduzione dell'impatto ambientale dei servizi sanitari regionali, sia dal punto di vista strutturale che delle attività svolte. Inoltre, in relazione alla valorizzazione del patrimonio delle AUSL, è in corso un'attività di ricognizione e classificazione dei beni immobili per poter procedere, nel corso del 2020, ad un trattamento diversificato nell'ambito del protocollo sottoscritto il 14/3/2018 tra Regione Toscana e Agenzia del Demanio che ha per oggetto un rapporto di collaborazione istituzionale finalizzato all'avvio di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico ricadente nel territorio regionale. Infine nel 2020 è prevista altresì la prosecuzione del programma straordinario degli investimenti in sanità ex art. 20 L 67/88 grazie alle risorse destinate alla Regione Toscana, pari ad euro 256.783.807,67, con proposta di Deliberazione CIPE. Per quanto attiene alla Ricerca sanitaria, nel quadro delle attività a supporto delle Strategie di Ricerca in materia di salute, ed in continuità con le azioni già intraprese negli anni precedenti, nel 2020 proseguiremo con l'implementazione del Distretto Tecnologico Scienze della Vita e la collaborazione con la Fondazione Toscana Life Sciences. Particolare attenzione sarà rivolta al progetto PRECISION MEDICINE, di cui alla DGR 839/2017, che mira alla creazione di una piattaforma integrata pubblico-privata che consenta a imprese e organismi di ricerca di potenziare le proprie progettualità condividendo competenze, strutture e risorse e mettendole al servizio del sistema sanitario regionale. Sempre in questa ottica di Medicina di precisione e personalizzata, verrà mantenuto costante presidio delle strategie combinate a livello europeo e nazionale. Inoltre, in ambito di ricerca preclinica e clinica, la Regione parteciperà alle attività relative alla Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute mirate al miglioramento dell'assistenza e delle cure offerte dal Servizio Sanitario Nazionale attraverso la partecipazione al Bando, avvio di progetti finanziati, monitoraggio e partecipazione al Tavolo interregionale sulla Ricerca Sanitaria Finalizzata. Infine, proseguirà l'attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee.

Per quanto riguarda la salute e sicurezza nel lavoro prosegue l'impegno per dare attuazione ai seguenti protocolli: protocollo per la lotta agli infortuni siglato il 1° giugno 2018 (DGR 455/2018); protocolli per la Sicurezza nei Porti ed in particolare il Protocollo per la Sicurezza nel Porto di Livorno firmato il 3 ottobre 2018. A questi si aggiungono gli interventi previsti dal Piano strategico regionale per la sicurezza del lavoro (DGR 151/2016); la sorveglianza sanitaria per gli ex lavoratori esposti ad amianto (DGR 396/2016) anche sulla base degli Accordi di collaborazione sottoscritti con le OO.SS., Patronati ed ANMIL; la terza fase del progetto Lavoro Sicuro nel territorio dell'Az. USL Toscana Centro (imprese cinesi – DGR 1328/2016 – DGR 739/2018). Si continuerà a dedicare attenzione al piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese (DGR 458/2016) come al piano per la prevenzione e contrasto degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari (D.G.R.T. 1176/2018). Infine proseguiranno gli interventi di formazione previsti dalla programmazione annuale in collaborazione con le

Aziende USL, le parti sociali e i comitati paritetici, in raccordo con le Autorità portuali, e con riferimento ai comparti a maggior rischio infortunistico.

## 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01205: Interventi per le famiglie	0,3	0,4	0,4
	01300: Tutela della salute	01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	2,3	2,3	2,3
		01305: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	54,5	53,2	54,7
TOTALE			57,1	55,9	57,4

## 3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

#### 1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Tra gli obiettivi che il PRS 2016-2020 si è posto in materia di turismo e commercio vi è quello di rinnovare la normativa al fine di mettere a disposizione del sistema produttivo un quadro legislativo coordinato e innovativo per uno sviluppo dei due settori equilibrato fra le varie componenti economiche. Nel 2020 la Regione proseguirà verso tale obiettivo affinché si prenda atto delle novità strutturali che hanno attraversato questi settori economici e si operi per una rivitalizzazione degli strumenti pubblici di azione riportando così ad una effettiva soggettività delle realtà territoriali.

Approvata la L.R. 62/2018 sul commercio e, nel 2019, il suo regolamento di attuazione, nel 2020 sarà necessario testare il funzionamento delle nuove norme, che hanno dato un riassetto complessivo a tutti i settori del Commercio. In particolare, per quanto riguarda il commercio in sede fissa, occorrerà seguire la gestione delle conferenze dei servizi, reintrodotta dalla L.R. 62/2018 e finalizzate ad esprimere un parere in merito al rilascio delle autorizzazioni alle grandi strutture di vendita, attivando altresì le preliminari conferenze interne dei servizi regionali. Ancora, di concerto con Irpet, sarà data piena operatività alla banca dati relativa alle informazioni di dettaglio sulle diverse tipologie di strutture di vendita. Inoltre, proseguirà la collaborazione con il MISE e con i Comuni per rendere più operativa l'anagrafe dei distributori di carburante, ai sensi della L. 124/2017. Infine, sarà completato il quadro della modulistica regionale, adeguandola alla L.R. 62/2018 e integrandola con moduli specifici, non previsti a livello nazionale.

Per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche, sarà data piena attuazione alla recente L.R. 16/2019. Nel 2019 si è stabilizzato il quadro normativo composto dal Testo unico sul Turismo (di cui alla l.r. 86/2016) e dal relativo regolamento di attuazione (di cui al d.p.g.r. 47/R/2018). Ma, qualora lo Stato intervenisse definendo in via legislativa ciò che gli compete in tema di professioni turistiche, e cioè i profili delle professioni ed i relativi requisiti di accesso, sarà necessario intervenire legislativamente nel 2020 per stabilizzare ed adeguare la normativa regionale relativa alla guida turistica, nonché dei profili delle altre professioni turistiche (accompagnatore, guida ambientale).

Nel 2020 proseguirà l'attività di supporto agli Enti locali riguardo all'interpretazione ed applicazione della normativa soprattutto in riferimento alle nuove tipologie di strutture ricettive introdotte alla legge 86/2016. Inoltre, se nel 2019 ci si è adoperati per coadiuvare i Comuni nella processo di costituzione e di messa a regime degli Ambiti territoriali (ne risultano costituiti 24 dei 28 ambiti previsti dalla l.r.24/2018), nel 2020 si proseguirà il lavoro di assistenza e costituzione degli ambiti e giungeranno a conclusione i progetti cofinanziati da Toscana Promozione Turistica a supporto dello start up degli Ambiti.

E' stata adottata, grazie anche alla collaborazione di IRPET, la delibera di Giunta n. 138 dell' 11 febbraio 2019 recante le linee guida per i Comuni per l'attività degli Osservatori Turistici di destinazione previsti dall'art.8 della l.r.86/2016, che sono la sede dove i soggetti istituzionali che compongono un ambito turistico di destinazione (ovvero un'aggregazione per prodotto turistico omogeneo) svolgono, in dialogo con le componenti economico-sociali del territorio, la necessaria attività di analisi, confronto e misurazione dei fenomeni collegati al turismo, orientandosi alla valutazione della sostenibilità e competitività delle attività di accoglienza territoriale. Il 2020 sarà dedicato allo sviluppo delle attività degli OTD, alla presentazione delle analisi di ambito prodotte da IRPET e al consolidamento organizzativo delle strutture operanti sul territorio.

Nel 2020 si completerà la riorganizzazione del sistema di rilevazione statistica delle strutture ricettive che prevede tre obiettivi da realizzare in collaborazione con gli enti locali:

- l'integrazione del sistema di rilevazione della movimentazione turistica regionale con la parte riguardante l'anagrafica e la movimentazione delle locazioni a fini turistici;
- la rilevazione dell'accessibilità per disabili all'interno delle strutture ricettive e degli stabilimenti balneari;
- l'installazione del sistema di statistica del turismo sul TIX regionale (come già realizzato per le strutture presenti sul territorio dell'ex Provincia di Pistoia).

Nel corso del 2019 è stato messo a regime il sistema telematico della comunicazione delle locazioni turistiche che deve completarsi nel 2020 con la rilevazione statistica capillare delle presenze turistiche e l'avvio delle prime fasi di controllo.

Con riferimento agli itinerari turistici consistenti in cammini (siano essi riconosciuti a livello europeo - quale è la via Francigena - o di interesse interregionale, o di interesse locale nell'ambito del territorio regionale), richiamata innanzitutto l'opportunità del riordino normativo e regolamentare di aggiornamento e coordinamento della L.R. 17/1998 sulla Rete Escursionista Toscana (RET) e della L.R. 35/2018 sui Cammini, le priorità per il 2020 sono le seguenti:

- proseguire con la valorizzazione e la manutenzione dell'itinerario della Via Francigena, che coinvolge 39 Comuni della Toscana già organizzati in quattro aggregazioni, garantendo gli interventi di manutenzione ordinaria grazie agli stanziamenti annuali a ciò dedicati nel bilancio regionale (da assegnare alle quattro aggregazioni), nonché gli interventi di manutenzione straordinaria grazie allo specifico Accordo Operativo a livello nazionale - Scheda 33 - sottoscritto nel 2018 con il Dipartimento del Turismo a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
- analogamente, per il Cammino di Francesco, garantire gli interventi di manutenzione straordinaria grazie allo specifico Accordo Operativo a livello nazionale – Scheda 31 - sottoscritto nel 2018 con il Dipartimento del Turismo a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
- fungere da punto di riferimento per le iniziative locali tese a definire nuovi itinerari sui quali operare la messa in sicurezza, la segnaletica, la manutenzione e gli elementi essenziali per la fruibilità degli itinerari, con l'obiettivo di riconoscimento del cammino di interesse locale;
- supportare i Comuni o aggregazioni di Comuni nella progettazione degli itinerari, di cui ai punti precedenti, in coerenza con la DGR 663/2018, comprese le eventuali varianti o itinerari alternativi ai tracciati ufficiali che nel tempo potrebbero rendersi necessarie;
- sostenere la fruibilità e la percorribilità in sicurezza dei cammini toscani di cui sopra, grazie all'apposito Fondo alimentato dalle risorse statali del progetto In.IT.inere, che concede contributi ai Comuni capofila di aggregazioni interessati da uno o più di detti cammini. Analoga misura è dedicata ai cammini dei sei Itinerari Etruschi, destinatari di risorse specifiche.

Per gli itinerari che superano il livello nazionale, la Regione aderisce alle Associazioni dei Cammini internazionali riconosciute dal Consiglio d'Europa Itinerari Culturali.

Le azioni possono riguardare anche le ippovie e le ciclabili, qualora derivanti da percorsi a piedi.

Inoltre in materia di promozione turistica, con riferimento a quanto previsto all'articolo 3, comma 4 della l.r. 22/2016, si individuano le seguenti priorità per il 2020 in continuità con gli anni precedenti:

- Attuazione dell'azione 3.3.2 del POR CREO FESR 2014/2020 "Sostegno alla promozione turistica" articolata in 4 sottoprogetti denominati 1. "Percorsi tematici" orientato a incrementare le presenze e la redditività delle aziende turistiche toscane 2. "Valorizzazione dei territori" finalizzato a creare una percezione di offerta turistica allargata ai fattori fisici e sociali delle destinazioni; 3. "Turismo digitale" volto a incrementare l'utilizzo delle ITC nel settore turistico; 4. "Offerta Turistica" orientato a favorire la promozione integrata di risorse turistiche culturali ambientali e produttive unitamente al rafforzamento dell'offerta turistica diversificata sui mercati nazionale e internazionale.
- Ulteriori progetti di promozione turistica integrata di risorse culturali, ambientali, produttive, infrastrutturali finanziati a valere su risorse regionali
- Sviluppo di progetti di promozione integrata (turismo, cultura e agroalimentare, ambiente) anche con riferimento alle aree interne o aree pilota (Amiata, Capraia, Garfagnana, Lunigiana, Montagna Pistoiese, Val di Bisenzio) con il fine di valorizzarle e promuoverle in chiave di attrazione turistica. Ciò potrà avvenire attivando specifici interventi nell'ambito del Progetto Borghi, Vetrina Toscana, Centri Commerciali Naturali.
- Azioni di comunicazione e promozione saranno attivati anche con modalità sperimentali attraverso forme partecipative.

Infine proseguiranno le attività relative ai progetti europei già finanziati in materia di turismo (Mitomed Plus, Panoramed, Brandtour e Smart Destination).

## 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
20. Turismo e commercio	00700: Turismo	00701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo	3,3	3,5	3,5
		00702: Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	1,4	0,0	0,0
	01400: Sviluppo economico e competitività	01402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,3	0,4	0,4
	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00101: Organi istituzionali	0,0	0,0	0,0
		00102: Segreteria generale	1,5	1,5	1,5
		00110: Risorse umane	0,0	0,0	0,0

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
	00500: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	00502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,2	0,2	0,2
	TOTALE		6,7	5,7	5,7

### 3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive

**1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020**

Le politiche per la diffusione della cultura della legalità e per la promozione della sicurezza vengono affrontate dalla Regione Toscana in un'ottica di coordinamento e funzionalità reciproca tra le due tematiche, con l'obiettivo di concorrere allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, contribuendo a migliorare le condizioni di sicurezza delle persone e a favorire la diffusione della cultura della legalità democratica, in attuazione da quanto previsto dalla normativa regionale di settore (l.r. 11/1999, l.r. 38/2001, l.r. 12/2006).

Per quanto attiene le politiche in materia di sicurezza urbana, l'azione regionale si concentrerà sullo sviluppo e il perfezionamento delle attività intraprese nel corso della legislatura e sulla promozione di nuove realizzazioni.

Nel corso del 2020 proseguirà il sostegno all'attività ispettiva prevista dal "Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Azienda USL Toscana Centro" che è stato prorogato con DGRT 739/2018 fino al 31 dicembre 2020 in coerenza con la durata del protocollo d'intesa siglato tra la Regione Toscana e le Procure della Repubblica ed alla vigenza del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro" varato con DGRT 151/16.

E' previsto il proseguimento del lavoro in collaborazione con ANCI Toscana di implementazione presso gli enti locali toscani delle "Linee guida sulla sicurezza urbana" contenute nel "Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana". Ciò potrà avvenire attraverso interventi di supporto agli enti locali quali, a titolo esemplificativo, avvisi pubblici (con particolare attenzione al sostegno della polizia locale, dei sistemi di videosorveglianza, e di progetti locali sperimentali), progetti pilota, azioni di formazione, di studio e indagine, di sostegno alle politiche di sicurezza oppure di adesione a specifici programmi comunitari. Per quanto riguarda, in particolare, la formazione, proseguirà la collaborazione con le università toscane per la realizzazione di percorsi formativi in materia di sicurezza integrata destinati agli operatori degli enti locali e improntati ad un approccio multidisciplinare al tema sicurezza. Si prevede, tra l'altro, lo sviluppo e la prosecuzione di collaborazioni con soggetti istituzionali, enti di ricerca e Università, per progetti innovativi sui vari temi afferenti la sicurezza.

Un'attenzione particolare sarà riservata al sostegno alla polizia locale. Proseguirà il lavoro avviato in collaborazione con Anci Toscana per la revisione della normativa regionale in materia di sicurezza e di polizia locale; proseguirà, inoltre, il sostegno alla formazione e all'aggiornamento degli operatori della polizia locale attraverso i corsi erogati dalla Scuola interregionale di Polizia Locale così come la prosecuzione del progetto "Polizia municipale di prossimità", per il rafforzamento del presidio territoriale da parte delle polizie municipali delle città più problematiche attraverso una specifica linea di finanziamento regionale. Nel 2020 troveranno seguito le attività orientate alla presentazione di progetti europei per la sperimentazione di nuovi filoni di intervento, alla ricerca (in particolare sul programma Horizon 2020), alla formazione degli operatori sulle tematiche della sicurezza. Nel medesimo filone si inquadra la partecipazione alle attività derivanti dalla adesione della Regione Toscana ai Forum Italiano ed Europeo per la sicurezza urbana (FISU e FESU) e dalla partecipazione all'Agenda Urbana Europea, nell'ambito del partenariato sulla Urban Security.

Gli interventi per la promozione della cultura della legalità riguarderanno la prosecuzione delle iniziative sui filoni di attività già avviati nella legislatura:

- a) la prosecuzione delle attività di coordinamento e di raccordo fra i soggetti del territorio toscano interessati;
- b) la promozione di attività di documentazione e ricerca sui temi oggetto della LR 11/1999, ivi compreso il supporto alla digitalizzazione della documentazione giudiziaria;
- c) il sostegno alle attività condotte dalle scuole e dal volontariato in tema di cultura della legalità, antimafia e memoria.

Considerato il successo dell'attività di ricerca sulle infiltrazioni mafiose e fenomeni di corruzione nella regione condotte nel triennio 2016-2019 in accordo con la Scuola Normale superiore di Pisa, sarà valutata l'opportunità di proseguire questa attività di ricerca anche nel 2020 con la pubblicazione di un quarto rapporto annuale sul tema. Questo rapporto, come i precedenti, prevederà oltre all'aggiornamento e all'implementazione delle informazioni già raccolte, la redazione di focus tematici di dettaglio ed un'eventuale attività di implementazione dell'applicativo digitale creato in collaborazione con la Scuola Normale Superiore. L'attività prevede inoltre la disseminazione dei risultati di indagine nelle amministrazioni locali toscane, con iniziative rivolte ai responsabili della prevenzione della corruzione dalla Legge 190/2012.

Sul tema del riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, proseguiranno le attività di osservazione del fenomeno, di coordinamento delle politiche per la destinazione dei beni, con l'ANBSC e le Prefetture della regione e il supporto alle realtà locali per migliorare la fruibilità dei beni già destinati. La Regione Toscana sosterrà anche economicamente la ristrutturazione e l'adeguamento dei beni confiscati al fine di garantirne l'effettivo riutilizzo sociale. Una particolare attenzione sarà rivolta alla valorizzazione delle Tenute di Suvignano, uno dei principali beni

confiscati nell'Italia del Centro-Nord, acquisita a fine 2018 dall'Ente Terre Regionali Toscane, valutando anche la creazione di un *brand* delle produzioni agricole orientato al tema della legalità attraverso la realizzazione di attività di promozione della cultura della legalità.

Nell'anno 2020 proseguirà inoltre l'attività di erogazione dei benefici per le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata come previsto dalla l.r. 55/2006 e dal r.r. n 28/R/2007. Si tratta di **benefici, contributi e agevolazioni** di vario genere (borse di studio, agevolazioni per i trasporti, benefici per acquisto prima casa e altro). Con l'approvazione della l.r. 76/2018 che modifica la l.r. 55/2006 sono introdotte le seguenti importanti novità:

- non sarà più possibile chiedere il contributo a compensazione di quanto corrisposto a titolo di imposta municipale (IMU) sulla prima casa essendo intervenuta l'abrogazione dell'art. 3 co. 1 lettera f) della L.r. 55/2006;
- per accedere ai benefici sarà necessario presentare, unitamente alla consueta modulistica, l'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente). L'art. 1 della L.r. 76/2018 prevede, infatti, la concessione delle provvidenze in misura percentuale in relazione ad una serie di fasce reddituali parametriche al valore dell'ISEE posseduto.

## 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
21. Legalità e sicurezza	00300: Ordine pubblico e sicurezza	00302: Sistema integrato di sicurezza urbana	3,2	3,2	3,2
	01100: Soccorso civile	01102: Interventi a seguito di calamità naturali	0,0	0,0	0,0
	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,2	0,2	0,2
	TOTALE		3,3	3,3	3,3

## 3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali (Capofila)  
 Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

## Progetto regionale

### 22 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

#### 1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Con l'approvazione del Decreto Legge 113/2018 convertito con Legge 132/2018 - "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", sono intervenute modifiche normative in materia di immigrazione che richiedono di salvaguardare il lavoro realizzato in questi ultimi anni nella nostra Regione. L'impegno, infatti, è quello di continuare a sostenere e promuovere i principi e le raccomandazioni contenute nel "Libro Bianco" (approvato con DGR n. 1304 del 27/11/2017), quale punto di riferimento delle linee di azione regionali in materia di accoglienza e integrazione per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. In quest'ottica, gli obiettivi che si intendono rafforzare sono:

1. Collegare in modo strategico le politiche specifiche di intervento per l'accoglienza (in modo particolare per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale) e l'integrazione delle persone straniere alla programmazione territoriale delle politiche socio-sanitarie, politiche del lavoro e politiche della formazione, in particolare linguistica, nell'ottica di privilegiare soluzioni di "comunità" e modelli di intervento integrati sul territorio regionale;
2. Promuovere la realizzazione e/o il rafforzamento dei servizi integrati di orientamento e accompagnamento della persona, di supporto all'inclusione sociale e lavorativa negli ambiti dell'abitare, della formazione linguistica e professionale, dell'inserimento lavorativo e dell'assistenza sanitaria attraverso la ricerca della più stretta e virtuosa collaborazione e sinergia tra gli enti pubblici, i soggetti del Terzo Settore e le altre risorse del territorio regionale;
3. Promuovere e sostenere l'integrazione delle persone straniere e la coesione sociale nelle comunità locali toscane attraverso la realizzazione di specifici percorsi di intervento di livello regionale (rete sportelli informativi, area della formazione civico-linguistica, integrazione scolastica, orientamento e accompagnamento al lavoro, comunicazione e partecipazione).

Il conseguimento di quest'ultimo obiettivo trova corrispondenza in interventi programmati con il DEFR 2019 e già attivi, che proseguiranno per il 2020 quali la realizzazione dei progetti dei quali la Regione Toscana è capofila nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, e precisamente i progetti "SOFT II" e "TEAMS" finalizzati alla facilitazione dell'integrazione dei cittadini di Paesi terzi in vari ambiti e il progetto "SPRINT" finalizzato ad azioni di carattere socio-sanitario.

Per quanto riguarda, invece, il tema dei minori stranieri non accompagnati, si confermano gli obiettivi della promozione delle opportunità di accoglienza ed integrazione e della tutela:

- a) si intende proseguire l'attività di monitoraggio sulla presenza di MSNA, sulla presa in carico da parte dei servizi sociali e sull'accoglienza nelle comunità e negli appartamenti per l'autonomia;
- b) collaborazione con il Tribunale per i Minorenni e con il Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza ai fini della promozione del modello di presa in carico e accompagnamento e per la formazione dei tutori volontari.

#### 3. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,0	0,0	0,0
		01204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,5	0,4	0,4
	01300: Tutela della salute	01307: Ulteriori spese in materia sanitaria	0,0	0,0	0,0
	09900: Servizi per conto terzi	09901: Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,0	0,0	0,0
	TOTALE		0,5	0,4	0,4

#### 4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

---

## Progetto regionale

### 23 Università e città universitarie

---

#### 1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Nel 2020 proseguiranno gli interventi FSE nell'ambito dell'orientamento dalla scuola verso l'università e, per gli studenti universitari, le attività di orientamento e informazione sui corsi post laurea e sui possibili percorsi e strumenti per l'inserimento nel mercato del lavoro.

Proseguiranno i corsi di orientamento/formazione, finanziati con il FSE, per studenti universitari, giovani laureati e ricercatori attinenti l'imprenditorialità accademica (spin off e start-up), la costruzione di percorsi di carriera nell'ambito della ricerca (fund raising, partecipazione alle Call per progetti di ricerca), i nuovi paradigmi organizzativi con particolare riferimento ad Industria 4.0.

Continuerà l'attuazione, con l'adozione di un ulteriore avviso a valere su fondi FSE e su fondi regionali, della linea di intervento "Borse di dottorato Pegaso" che finanzia corsi di dottorato innovativi, realizzati in rete fra Università ed enti di ricerca, anche in collaborazione con imprese.

Sempre su fondi FSE saranno attivati interventi di supporto all'internazionalizzazione dei percorsi formativi promuovendo corsi di laurea e post laurea inseriti in reti internazionali che prevedano il rilascio di doppi titoli o altre modalità di riconoscimento reciproco dei titoli universitari e interventi a sostegno della mobilità internazionale con particolare attenzione agli studenti meno facoltosi.

Entrerà a regime l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) costituito, nel 2019, in collaborazione con TLS e le Università Regionali, a supporto della "terza missione". URTT svolgerà attività di coordinamento e supporto degli UTT e dei *liaison office* delle università aderenti per favorire una più efficace attività di valorizzazione dei risultati e delle competenze di ricerca delle Università toscane.

In sinergia con le azioni a sostegno alla terza missione dell'Università e all'internazionalizzazione del sistema della ricerca si prevede di attivare bandi, a valere su risorse FSE, a sostegno del capitale umano per la formazione di competenze specifiche utili a tale scopo (borse di alta formazione e ricerca-azione, assegni e borse di ricerca, ecc.). Saranno inoltre attivate misure sperimentali volte a incoraggiare e sostenere l'attivazione di corsi di laurea, di corsi post-laurea e di altri momenti di formazione e alternanza fra istruzione terziaria, ricerca e lavoro, organizzati in collaborazione con imprese o gruppi di imprese che prevedano attività di docenza congiunta, laboratori e stage in azienda, e altri momenti di apprendimento on the job; particolare attenzione sarà dedicata agli ambiti di "Industria 4.0", dei Big Data e alle tecnologie individuate dalla RIS3 regionale.

Sarà realizzata una specifica campagna di comunicazione per far conoscere l'offerta di servizi accessibili attraverso la Carta Regionale dello Studente Universitario. La Carta realizzata dall'Azienda DSU, in collaborazione con le Università toscane, permetterà infatti l'accesso non solo ai servizi del sistema regionale universitario e del diritto allo studio (servizio ristorazione, biblioteche, fotocopie, ecc.), ma anche ad un ampio ventaglio di servizi offerti a condizioni agevolate da una molteplicità di soggetti esterni al sistema universitario (musei, teatri, cinema, trasporti, librerie, attività sportive e ricreative) in tutta la Toscana, servizi la cui programmazione articolata nel tempo, per territori e su una molteplicità di ambiti e tematiche, deve essere resa più facilmente accessibile agli studenti della nostre università.

Proseguiranno le attività dell'Osservatorio regionale della ricerca e dell'innovazione: sarà completata la nuova versione del portale *toscana open research* con nuovi dati, nuove informazioni, nuovi flussi di notizie per il pubblico e con l'attivazione di cruscotti specifici a supporto della definizione delle politiche regionali; saranno quindi attivati momenti di confronto con gli *stakeholders* del sistema regionale.

Sulla base del patrimonio informativo del portale e di eventuali altri dati e indagini saranno realizzati studi ed approfondimenti su specifici temi di rilevante interesse per il sistema della ricerca, innovazione e alta formazione quali, ad esempio, analisi sugli sbocchi occupazionali dei laureati; sul *mismatch* fra domanda e offerta di competenze, sulle figure professionali richieste dai nuovi paradigmi produttivi e dai nuovi modelli di organizzazione della produzione e della società e sulla loro formazione in ambito universitario.

Concluse le attività di progettazione partecipata avviate nel 2019, inizieranno i lavori di restauro e rifunzionalizzazione del complesso monumentale di S. Apollonia, per una sua valorizzazione e destinazione d'uso legata al Diritto allo studio e ad iniziative di animazione, aggregazione e produzione culturale realizzate da/per gli studenti e la cittadinanza.

Sarà cofinanziata, assieme a MIUR e Comune di Firenze, la realizzazione della sede dell'ISIA tramite il recupero dell'area industriale dell'ex-meccanotessile.

Proseguirà il supporto alle attività dell'Associazione di diritto Belga per la promozione e l'internazionalizzazione della ricerca toscana presso l'Unione Europea denominata TOUR4EU .

## 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
23. Università e città universitarie	00400: Istruzione e diritto allo studio	00402: Altri ordini di istruzione non universitaria	0,0	0,0	0,0
		00404: Istruzione universitaria	0,0	0,0	0,0
		00405: Istruzione tecnica superiore	0,0	0,0	0,0
		00407: Diritto allo studio	0,0	0,0	0,0
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	6,3	2,7	2,7
	01400: Sviluppo economico e competitività	01403: Ricerca e innovazione	2,0	0,2	0,2
	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00110: Risorse umane	0,0	0,0	0,0
	TOTALE			8,3	2,9

## 3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Cultura e ricerca

## Progetto regionale

### 24 Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana

#### 1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

Nel 2020 saranno portate avanti le azioni dedicate allo sviluppo socio economico locale nel Mediterraneo: è prevista la prosecuzione delle attività del progetto "Sviluppo locale e servizi decentrati per la crescita sostenibile e la cittadinanza attiva in Tunisia" cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo. Il progetto prevede la realizzazione di tre filoni di attività sul rafforzamento delle istituzioni locali tunisine e del loro ruolo nei processi di sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi sanitari di base. Il progetto, che preso avvio nel mese di marzo 2018, ha una durata di 24 mesi e budget di circa 1.400.000 euro, finanziato all'80 % dall'AICS e per la rimanente parte dal partenariato. Nel corso del 2020 saranno realizzate le attività di institutional building a favore delle municipalità tunisine, proseguiranno le attività sul rafforzamento dei servizi sanitari a favore della popolazione delle municipalità coinvolte e l'impegno a sostegno dell'economia sociale e solidale con il coinvolgimento diretto della società civile tunisina.

In tema di sviluppo e migrazioni proseguiranno le progettazioni di cosviluppo che coinvolgono le associazioni dei migranti presenti in Toscana, sostenute attraverso un meccanismo di "re-granting" che coinvolge anche un ampio partenariato toscano impegnato in attività di inclusione sociale sul territorio. Il meccanismo prevede il cofinanziamento di attività progettuali focalizzate sull'avvio di piccole attività imprenditoriali che possano attivare contatti e scambi tra territori toscani e territori dei paesi di origine.

Con riferimento al sostegno progettazioni del territorio proseguiranno le attività progettuali finanziate con bando nel 2019 relativamente alle due aree geografiche prioritarie Africa ( Senegal, Burkina Faso e Niger) e Medioriente ( Palestina e Israele)

Inoltre, sarà data continuità alla riflessione sul ruolo della cooperazione decentrata nei processi di sviluppo dei territori e alla coerenza delle attività previste con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Proseguiranno le attività di analisi e diffusione nell'ambito della rete Platforma con focus tematico sulla localizzazione degli SDGs.

Infine, per quanto riguarda l'educazione alla cittadinanza globale continuerà l'opera per coordinare e mettere in sinergia attori e progetti che riguardano la materia al fine di ottimizzare le risorse a disposizione ed avere la massima efficacia sul territorio. Ciò attraverso il Coordinamento Toscano ECG e una più intensa collaborazione con le altre regioni e province autonome. Con le scuole verrà continuata la collaborazione che ha portato a rendere i ragazzi protagonisti di importanti eventi come il Meeting dei diritti umani e la Marcia per i diritti umani. Quest'ultima ci vede capofila in un importante progetto che coinvolge 11 Paesi europei e il prossimo anno sarà promossa a livello nazionale con il progetto In Marcia per il Clima finanziato da AICS. Il supporto della Rete ICORN ci permetterà di ospitare e coinvolgere nelle attività di ECG un intellettuale perseguitato nel proprio Paese di origine.

#### 2. QUADRO DELLE RISORSE

in milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana	01900: Relazioni internazionali	01901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,3	0,3	0,3
		01902: Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,8	0,3	0,3
	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00101: Organi istituzionali	0,0	0,0	0,0
	TOTALE		1,1	0,5	0,5

#### 3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta regionale (Capofila)

Direzione Cultura e ricerca